IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 58. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 28 Febbraio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

LA LOTTA IN GERMANIA

TRA COMMERCIO E AGRICOLTURA

All'agitazione degli agrari procede parallela l'azione degl'industriali e dei commercianti.

La settimana scorsa ebbe luogo a Berlino il XX Congresso commerciale tedesco, al quale erano rappresentate tutte le Camere di commercio, tutte le Corporazioni manifatturiere e commerciali ed i Consorzi economici della Germania.

Il Congresso fu inaugurato dal ministro di Stato dott. Boetticher, il quale toccò dei trattati di commercio, contro i quali fu tanto viva l'agitazione della Lega agraria. Data la difficoltà di una situazione così spinosa, il discorso del ministro ha una notevole importanza, onde le sue dichiarazioni sostanziali meritano di essere riprodotte.

" Voi, miei signori, disse il ministro, votando l'anno scorso una risoluzione in favore dei trattati di commercio, avete reso al governo un servizio, per il quale ora vi ringrazio.

" Sul trattato di commercio colla Russia voi riponeste allora, a ragione, buone speranze. Se gli effetti non hanno ancora corrisposto alle vostre aspettative ed ai vostri desideri, ognuno cui sia famigliare il carattere di simili fatti politico-commerciali, non si stupirà di certo.

" E' naturale che la via, in cui ci siamo messi, dopo una guerra doganale così disastrosa, non possa condurre subito o completamente alla mèta. Prego coloro, i quali già dicono sbagliata questa politica sol perchè essa non ha corrisposto pienamente alle loro aspettative, di chiedersi, che cosa ne sarebbe della nostra industria e del nostro lavoro se il governo non seguisse una tale politica? (*Vivissimi applausi.*)

" Noi non dobbiamo nasconderci che se avessimo lasciato scadere i trattati di commercio, lo scambio internazionale del lavoro, sul quale la Germania deve principalmente contare, sarebbe stato straordinariamente turbato. (*Applausi.*)

" E' fuori di dubbio — continuò il Ministro — che una parte della nostra economia nazionale soffre per una sensibile pressione e che l'agricoltura, in una grande parte dell'impero essendo notevolmente depressa, non dia quel reddito, che è necessario per assicurare la prosperità.

" Non credo però che la colpa principale di questo stato di cose ricada sui trattati di commercio, ma quanto più altri cercano di farne ricadere su di essi la responsabilità, tanto più ritengo sia nostro dovere di cooperare a migliorare le condizioni dell'agricoltura ed a rimuovere gli inconvenienti che attualmente si deplorano.

" Noi tutti siamo obbligati a cercare i mezzi di aiutare l'agricoltura ed io non dubito che tra voi non vi sia tanto sentimento patriottico e non vi sieno occhi aperti e cuori caldi per l'agricoltura. (*Vivi applausi*).

Dopo questo discorso del Ministro il Presidente del Congresso riferì sulla nota mozione Friedberg, Mirbach e consorti in favore del bimetallismo e propose di votare il seguente ordine del giorno presentato dalla Commissione del Congresso:

" La Commissione del Congresso commerciale tedesco deplora vivissimamente che la mozione Friedberg Mirbach e C. votata dal Reichstag, ed ancora più la tendenza, non espressa nella mozione stessa, ma tuttavia manifestatasi nel corso della discussione, abbia provocato una grave perturbazione del commercio e degli scambi ed abbia fatto sorgere all'estero la convinzione che la Germania intenda di mutare il suo sistema monetario.

" Sebbene il Cancelliere dell'impero nella dichiarazione da lui letta al Reichstag abbia affermato nettamente che il governo non intende pregiudicare la questione monetaria con eventuali trattative colle altre potenze circa provvedimenti per rialzare il prezzo dell'argento, tuttavia la Commissione ritiene assolutamente necessario di dichiarare che il Congresso commerciale tedesco mantiene immutata la deliberazione presa nella seduta del 12 marzo 1886, secondo la quale **il tipo oro deve restare immutato in Germania.** "

La Commissione scorgerebbe in caso contrario una scossa alla base di tutta la vita economica in Germania, contro la quale non si potrebbe mai protestare abbastanza altamente e recisamente.

La Commissione incarica la Presidenza di convocare al più presto una nuova assemblea del Congresso per discutere la questione monetaria con speciale riguardo alla situazione economica attuale.

Quest'ordine del giorno fu votato all'unanimità meno uno.

Col discorso del ministro Boetticher e con quest'ordine del giorno sulla questione monetaria, è nettamente delineata la posizione dei due partiti. L'agrario, che subisce a malincuore i trattati di commercio, vede nel bimetallismo il mezzo migliore di rialzare l'agricoltura; l'altro, pur ammettendo la depressione dell'agricoltura, vuole che si rimedi, ma senza ledere i trattati e lasciando intangibile l'attuale sistema monetario

L'imperatore e il suo governo propendono in quest'ultimo senso, ma, come risulta dalle dichiarazioni della *Gazzetta della Croce*, telegrafateci da Berlino, la Lega agraria non è disposta a cedere, e la lotta ingrandisce e si accentua ogni giorno più.

(Per la **Questione monetaria** vedi *Ultime Notizie.*)

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27 — Si assicura che il portafoglio degli esteri in Russia sia stato offerto al sig. de Staal, ora ambasciatore di Russia a Londra. Stante la forma colla quale è stata fatta l'offerta al sig. de Staal, si crede che questi non la declinerà.

(S) **Sassari**, 27 — E' giunto il Duca di York, che viaggia sotto il nome di Duca di Montrose. E' accompagnato dal generale Stracy e da un ufficiale d'ordinanza.

(S) **Vienna**, 27 — L'Imperatore Guglielmo ha visitato nel pomeriggio di ieri il conte Kalnoky, col quale si è trattenuto mezz'ora.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Figaro* annunzia che Casimir-Périer ha rinunziato momentaneamente a fare un viaggio in Italia.

(S) **Sassari**, 27. — Il Duca di York, venuto qui col generale Stracy e col capitano Tuffon, per una partita di caccia, ripartirà domani da Porto Torres, sul *yacht Rainbow*.

Londra. — Secondo notizie da Hawai, il tribunale repubblicano ha condannato l'ex-Regina Liliuokalani, per il tentativo abortito di restaurazione, a cinque anni di prigionia e a 5000 dollari di multa.

Invece i sudditi inglesi implicati nel complotto sono stati rimessi in libertà, ma a condizione di lasciare il paese.

(N) **Londra**, 27, ore 14,20. — Lord Rosebery, presidente del Consiglio, ammalato di influenza, sta ora assai meglio.

(N) **Londra**, 27, ore 14,50. — Si ha da Filippopoli che il Sultano ha conferito al Patriarca armeno il Gran Cordone dell'Ordine dell'Osmanieh.

Londra. — I giornali osservano che Alessandro Karatheodory Pascià, ex principe di Samo e nuovo ambasciatore turco presso la Corte di St-James è uno dei più abili diplomatici ottomani, conosce benissimo l'inglese ed è inoltre un distinto linguista.

Fu già segretario di Stato per gli affari esteri e come plenipotenziario ottomano al Congresso, firmò il trattato di Berlino.

Il nuovo ambasciatore appartiene alla religione greca-ortodossa e sposò la nipote del fu Musurus Pascià, antico ambasciatore a Londra.

(Egli è stato qualche anno anche a Roma, dove seppe acquistarsi le simpatie generali.) (*N. d. R.*)

(N) **Parigi**, 27, ore 17,30. — Si ha da Algeri che il signor de Brazzà, che andava a Laghouat, fu vittima di una disgrazia presso quella città.

La carrozza in cui si trovava ribaltò, ed il signor de Brazzà fu ferito piuttosto gravemente ad una spalla. Egli fu trasportato all'ospedale di Laghouat, ma il suo stato non ispira alcuna inquietudine.

DA VIENNA.

(S) **Vienna**, 27. — Il duca d'Aosta ed il granduca Vladimiro fecero ieri separatamente visita all'Imperatore Guglielmo, che la restituì loro stamane.

L'Imperatore Guglielmo si recò iersera all'Ambasciata tedesca, ove ebbe luogo un ricevimento. L'Imperatore vi rimase fino dopo la mezzanotte.

L'Imperatore Guglielmo partirà stasera dopo aver assistito al pranzo di Corte.

La partenza dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Vienna**, 27 — L'Imperatore Guglielmo è partito stasera, alle ore 8, per Berlino, accompagnato alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduchi e dalle autorità.

I due Imperatori si sono abbracciati due volte.

Un punto di diritto costituzionale

La nuova fase, nella quale è entrato il processo per la supposta sottrazione di documenti della Banca Romana, dopo l'ordinanza della Sezione d'accusa, che ha prescritto un ampliamento dell'istruttoria, includendovi il deputato Giolitti da citarsi con mandato di comparizione, e che ha riconosciuto essere la causa di competenza ordinaria, farà risorgere, ed acquisterà carattere palpitante di opportunità, la quistione della interpretazione a darsi all'articolo 47 dello Statuto — che sarà bene qui trascrivere nel suo testo:

" La Camera dei Deputati ha il diritto
" di accusare i ministri del Re e di tra-
" durli dinanzi all'Alta Corte di giustizia. "

Queste le parole della discussa disposizione statutaria, quale la loro portata?

Un *diritto* non è un *dovere* e, se l'esercizio del secondo è obbligatorio, quello del primo è facoltativo.

La Camera può usarne o non usarne, a suo piacimento e si può ritenere anzi che nessuna Camera ne userà contro un ministero o contro un ministro, che disponga nell'Assemblea di una forte e disciplinata maggioranza.

Una maggioranza politica di un'Assemblea eminentemente politica non può, per sua natura e per suo stesso interesse, non difendere un ministero accusato, il quale sia carne della sua carne, sangue del suo sangue.

E questa resistenza della maggioranza a tradurre in giudizio i ministri amici aumenterà in ragione diretta della passione politica che necessariamente vi porteranno in senso contrario gli avversari, e del carattere politico che assumerà l'accusa.

Ora, avvenendo che la Camera non voglia usare del suo diritto, dovrà o potrà il magistrato, che ha il convincimento onesto e sicuro di avere scoverto un reato di azione pubblica, restarsene inoperoso? dovrà o potrà la giustizia, che deve essere una per tutti, sospendere il suo corso ed arrestarsi di fronte ad un'immunità che, se intesa in senso tanto lato da equiparare il diritto al dovere, diventa una stridente offesa all'eguaglianza dei cittadini, un mostruoso privilegio alla persona e non all'ufficio, come era nel pensiero del legislatore?

Ecco un primo quesito, a cui, comunque risoluto, ne dovranno seguire altri parecchi, tanto incerta ed infelice appare la dizione del discusso articolo.

La eccezionale giurisdizione, che lo Statuto stabilisce per i ministri del Re, quando la Camera eserciti il suo diritto di accusarli e di tradurli in giudizio, si estende a tutti i reati od è limitata a quelli commessi dal ministro nell'esercizio delle sue funzioni ed abusando di queste?

In caso di reato di azione privata o di reato commesso con la complicità materiale o morale di cittadini, che nessun privigio copre, potranno il diritto privato e l'interesse dei terzi, che sono per loro natura inalienabili e devono essere tutelati dalla legge *in ogni istante*, essere subordinati al beneplacito di una maggioranza mutabile e contingente della Camera ed attendere da essa la loro ragione e la loro difesa?

Il privilegio della speciale giurisdizione è limitato al tempo, in cui l'accusato conserva l'ufficio di ministro del Re o gli è mantenuto anche dopo che ha cessato di esserlo? Ed in questa seconda ipotesi la durata del privilegio non avrà alcun termine? non sarà mai prescritta?

Ecco i principali quesiti, che il caso dell'on. Giolitti solleva in rapporto alla interpretazione dell'articolo 47° e che si presentano per la prima volta allo studio della magistratura del Regno — la quale certamente li risolverà con quell'alto senso di indipendenza e con quel sano criterio giuridico, che devono essere sua unica guida.

Alcuni giornali, paragonando la dizione dell'articolo 47° con quella dell'articolo 37°, che ha stabilito l'esclusiva competenza del Senato per giudicare dei reati imputati ai suoi membri, ne hanno tratto la conclusione, che sostanzialmente ha adottato la Sezione di accusa della Corte di Roma.

Non neghiamo il valore dell'argomento ed il peso delle ragioni che stanno per la *interpretazione restrittiva*, la quale risponde a quel principio di eguaglianza che è il fondamento del moderno diritto pubblico, ma non possiamo non riconoscere ancora che altri argomenti ed altre ragioni, specialmente di ordine politico, suffragano l'*interpretazione estensiva* e che la stampa è divisa profondamente sulla questione, anche quella del medesimo colore politico.

Infatti, se nel campo moderato la *Perseveranza* è di parere diverso dall'*Opinione*, nel campo progressista la *Tribuna* non consente con il *Diritto*; la *Gazzetta del Popolo* con il *Roma* e via discorrendo.

Questa disparità di pareri dimostra la opportunità che intervenga il responso del magistrato supremo di Cassazione a derimere, una volta per sempre, il dissidio e stabilire una interpretazione autentica, la quale statuisca una giurisprudenza costante e sottragga al criterio variabile della passione politica una questione così grave, quale è quella delle guarentigie e delle immunità parlamentari.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Volontari d'un anno.

E' aperto l'arruolamento volontario di un anno, al quale possono concorrere tutti i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età e che non abbiano ancora concorso alla leva. La domanda deve essere fatta non più tardi del 31 dell'ottobre prossimo dagli aspiranti nati posteriormente al 1875, del 17 aprile dagli aspiranti nati nel 1876.

I volontari di un anno ammessi all'arruolamento possono ritardare il servizio fino al 26° anno di età. Quelli che non ne facciano espressa domanda saranno tenuti a presentarsi alle armi il giorno 1 del novembre prossimo.

All'estero.

Il bilancio della guerra tedesco.

La Commissione del bilancio al *Reichstag* ha ridotto di 10,668,964 marchi il bilancio della guerra. Di questa somma, 465,904 m. spettano all'ordinario e 10,203,060 m. allo straordinario. Nell'ordinario, l'importo preventivato nel bilancio per la fornitura del panno all'esercito fu ridotto di 415,000 m.. Le altre riduzioni riguardano le spese d'ufficio dei generali comandanti, ecc.

Le riduzioni nello straordinario riflettono principalmente le prime rate per l'aquisto di piazze d'armi, costruzioni di caserme, ecc., che la Commissione del bilancio è del parere che si possano rimandare.

Un fucile russo in Serbia.

È giunto a Belgrado il marchese di Faleton con una raccomandazione della Legazione serba a Pietroburgo, per proporre al governo che siene fatti nuovi esperimenti dalla Commissione serba coi fucili russi costruiti in Francia e già una volta respinti dalla Serbia. Essendosi però la Commissione digià pronunciata pel fucile tedesco Mauser, è dubbio che le nuove proposte del marchese di Faleton sieno accettate.

BANCHE E SOCIETA'

L'assemblea della Banca d'Italia.

Delle deliberazioni prese nell'assemblea straordinaria degli azionisti di lunedì abbiamo detto ieri.

Sarebbe un fuor d'opera ritornarvi sopra; ci basterà notare che la grandissima maggioranza, con la quale furono approvate, dimostra la fiducia e l'autorità che la nuova Amministrazione, sebbene insediata da meno di un anno, si è acquistata, e che essa, non ne dubitiamo, saprà volgere a maggior vantaggio dell'avvenire dell'Istituto.

Ciò premesso, passiamo senz'altro alle cifre, spigolandone dalle diligenti relazioni del comm. Marchiori e dei Sindaci quelle che hanno maggiore importanza e maggiore interesse per la generalità dei lettori.

Riserva metallica e Conti correnti.

Quella è aumentata durante l'anno di 51,745,570 lire, questi sono diminuiti di L. 108,671,339 ed ammontavano al 31 dicembre 1894, a:

L. 360,561,141 riserva metallica
» 4,990,616,894 conti correnti.

La diminuzione dei secondi è effetto delle minori operazioni di sconto fatte nell'interesse degli Istituti di credito, che nel 1893, causa la crisi che traversarono, avevano dovuto largamente ricorrere all'aiuto della Banca maggiore.

I conti correnti con interesse sono invece aumentati e da L. 118,074,869 fine 1893 salirono a L. 134,461,141 fine 1894 — malgrado la piccolezza dell'interesse corrisposto: 1 1|2 per cento.

Cambiali e anticipazioni.

Ne furono ammesse allo sconto 1,337,473 per L. 1,578,926,720 contro 1,573,452 per 2,670,272,490 lire scontate nel 1893.

Le cambiali inferiori alle L. 1000 concorrono alla cifra complessiva in numero di 926,343 e per L. 383,686,290; quelle inferiori alle L. 100 in numero di 171,920 per L. 73,594,556.

Le cambiali avute semplicemente per l'incasso sono state 119,514 e rappresentavano la somma di L. 190,599,682.

La Banca ha scontato per mezzo dei suoi 316 corrispondenti anche sulle piazze, nelle quali non ha stabilimento proprio.

Il totale di questi sconti ammonta a L. 903,930,721 divise sopra 290,429 cambiali.

Le anticipazioni sono aumentate di L. 16,711,849 ed ammontarono a L. 127,795,759, delle quali su

Valori di Stato	L. 92,666,391
» prov. e comunali	» 11,039,750
» industriali	» 5,991,910
Cartelle fondiarie	» 9,318,146
Sete	» 8,771,562

Il saggio dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni fu del 6 0\|0 dal gennaio a tutto agosto; del 5 1\|2 dal settembre a tutto ottobre; del 5 finalmente dopo il 1 novembre.

Circolazione - Sovvenzioni al Tesoro.

La circolazione media dei biglietti di banca è stata nell'anno di L. 785,887,348 non comprese L. 66,707,117 di biglietti emessi per conto del Tesoro.

Indi una circolazione improduttiva e coperta da riserva intieramente di L. 43,799,052, in eccedenza alla circolazione ordinaria fissata dalla legge del 10 agosto 1893 in L. 808,765,413

La riserva di fronte alla circolazione fu portata dal terzo ai due quinti e la riserva metallica che ragguagliava nel 1893 il 31 0|0 del debito complessivo per la circolazione dei biglietti ed i debiti a vista, saliva al fine dicembre scorso al rapporto del 42,40 per cento.

Le anticipazioni fatte al Tesoro ammontarono nell'anno a lire 96,500,000 ed i rimborsi a lire 58,500,000; oltre la restituzione delle L. 51,729,819 che rappresentavano l'anticipazione straordinaria fatta dalle tre Banche per l'operazione della Regia dei tabacchi.

Nessuna variazione durante l'anno nel numero e valore dei Buoni del Tesoro posseduti dalla Banca, che restò, al 31 dicembre 1894, di lire 42,090,000, quale era alla chiusura del precedente esercizio.

Sofferenze ed immobilizzazioni.

Al 31 dicembre 1893 le cambiali in sofferenza rappresentavano una somma di L. 35,343,877,70 altre L. 6,125,187,52 passarono in sofferenza nell'anno; indi un totale di L. 41,469,065,22, delle quali

furono ricuperate	L.	6,674,897,61
passate al conto delle immobilizzazioni	»	8,727,634,61
passate al conto dei crediti garantiti	»	39,758,23
indi una rimanenza di	L.	26,096,974,77

alle quali devonsi però aggiungere alcune partite stornate dal conto dei crediti garantiti e le somme liquidate nell'anno per spese ed interessi, portando così la somma effettiva delle sofferenze a L. 26,849,755, cui corrispondono in avere altrettanti crediti della Banca per L. 61,745,419.

Il miglioramento in confronto del 1893 è di circa 8 milioni e mezzo.

I crediti garantiti da ipoteche rappresentavano al 31 dicembre 1893 una somma di Lire 18,466,918,51.

Ne furono ricuperate durante l'esercizio o passate ad altri conti L. 4,681,711,70, ne rimanevano quindi al 31 dicembre per L. 13,785,206,81.

Patrimonio immobiliare, azioni, credito fondiario.

Il patrimonio immobiliare della Banca che ammontava a lire 14,413,309,90 al fine del 1893, fu aumentato per immobili pervenuti all'Istituto dalle cessate Banche Nazionale Toscana e di Credito Toscano e per altri titoli di L' 1,603,252,63 e risultò al 31 dicembre 1894 di L. 16,016,562,53.

Gli utili netti dell'esercizio, fatte le deduzioni stabilite dalla legge del 10 agosto 1893 per la liquidazione della Banca Romana e l'ammortamento delle sofferenze e fatto l'accantonamento di 4 milioni prescritto dalla Convenzione ultima con il Governo, risultarono di L. 4,794,226,85, che furono ripartite come in appresso:

230,711,35 passate al fondo di riserva.
54,515,50 stanziate a conto nuovo.
4,500,000,00 agli azionisti in ragione di L. 15 per azione.

Il Credito fondiario ha stipulato 68 contratti di mutui nell'anno 1894 per una somma complessiva di L. 4,796,000 e con essi ha dato termine alle sue operazioni.

Il suo bilancio speciale si è chiuso con un utile di L. 636,593,50, nel quale è compreso il dividendo del 1893, riscosso nel 1894, per le 30,000 azioni dell'Istituto possedute dalla Banca italiana di credito.

Spese d'amministrazione, Tasse ecc.

Per spese di amministrazione la Banca ha pagato durante l'esercizio L. 8,349,454,68 (?); per tasse L. 7,611,201,32, in totale circa 16 milioni; somma che i sindaci giudicano ingente e fanno voti onde sia ridotta, riconoscendo essere in parte effetto della fusione delle Banche, che causò spese di indennità, di traslochi e [illegible] un eccesso di impiegati, ed in parte effetto della gravezza della tassa di circolazione, che corrispose a L. 17,22 per ogni azione.

Giunti a questo punto conchiuderemo con le parole stesse dei sindaci:

" Le condizioni della nostra Banca sono ora
" assai migliori di quanto fossero risalendo un
" anno indietro. Per ragioni di ordine generale
" e per la nuova situazione fatta al nostro Isti-
" tuto, esso verrà gradatamente rafforzandosi e
" potrà darci risultati più soddisfacenti. Il R. go-
" verno, pensando che i maggiori danni vennero
" alle antiche Banche dall'aver voluto aiutare il
" paese nelle sue strettezze, ha creduto di do-
" vere, con opportuni provvedimenti, mettere il
" nuovo Istituto in grado di riparare alle con-
" seguenze del passato e di essere un potente
" ausilio della prosperità del paese. Noi abbia-
" mo fede che esso vorrà perseverare in queste
" benevole disposizioni ".

La " Dresdener Bank "

(Banca di Dresda)

Il 22, il Consiglio di sorveglianza tenne seduta ed approvò il bilancio del 1894.

L'utile lordo dell'esercizio ascende a 10,069,912 15 marchi.

Detratte le spese di amministrazione e le imposte per un importo di 2,078,864 40 marchi e le perdite per debiti dubbii, ecc., in 146,306 55 m. e l'aumento del fondo di riserva per 1 milione di marchi, resta un utile netto di 6,845,641 20 marchi.

Nell'assemblea generale convocata pel 2 aprile sarà proposto un dividendo agli azionisti dell'8 per cento, mentre l'anno scorso fu del 5 1|2 per 100.

" Berliner Handels gesellschaft "

(Società commerciale berlinese)

Il bilancio presentato al Consiglio pel 1894 presenta un utile lordo di 7,517,705 marchi contro 5,721,487 marchi nello scorso anno.

Di questi, 3,022,212 marchi vanno in conto interessi (contro 3,133,943 marchi nello scorso anno) 1,551,213 in conto provvigioni. Dagli introiti lordi vanno detratte le spese di amministrazione in 778,752 m. e le tasse in 330,196 m.

Il Consiglio di amministrazione deliberò di assegnare un milione di marchi al fondo di riserva e di levare dall'utile netto di 5,408,757 marchi (contro 3,657,823 m. nel 93) il dividendo del 7 per 100 sul capitale di 65 milioni in accomandita. L'anno scorso fu distribuito il 5 1|2 per cento.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Bianca fu affatto sorpresa da quelle parole, rimase a guardarla mentre ella passeggiava su e giù per l'ampia sala oscura, stringendo le braccia dietro il dorso, le guancie infiammate e i suoi grandi occhi rilucenti come smeraldi.

Bianca aprì i cristalli e guardò fuori sperando di trovare la spiegazione del cattivo umore di Lavinia.

Ma non vide che Angelo intento come al solito al lavoro e fu più meravigliata di prima.

— Bianca! — esclamò Lavinia, fermandosi improvvisamente. Lo voglio gridare a tutti il mio dolore, gridare capisci in modo che tutta Roma mi ascolti. Voglio gridare, piangere, singhiozzare. Voglio che il mondo sappia che è infame, iniquo, impossibile il separarmi da lui! E se la vista del mio dolore non bastasse, io mi ribellerò. Fuggirò da questa casa, andrò con Uberto!

Bianca si precipitò verso di lei e le chiuse la bocca colla bocca.

— Zitta! Zitta! — le gridò — hai preso un colpo di sole, sei attaccata da una febbre perniciosa, sei pazza. Vieni con me. Ti porrò a letto. Chiamerò un dottore.

— Non sono pazza nè malata — rispose Lavinia irritata — sono soltanto stanca dei miei genitori e della mia casa!

— Ma tu dimentichi, mia cara, le dolci virtù della nostra infanzia? — domandò Bianca.

— Il loro posto è stato occupato da nuove virtù e da nuovi doveri, che mi dicono esser mio diritto seguire Uberto, come dicono a te di non farti carmelitana. Ci hanno lasciato affatto ignare di ciò che riguarda i nostri diritti e le responsabilità personali. Se sapessimo una metà soltanto di ciò che sanno essi non potrebbero discutere con noi neppure un minuto.

— Vi è dunque qualche cosa al mondo che possa diminuire od annientare l'autorità dei nostri genitori?

— Nuovi doveri.

— E come potresti provarmelo?

— Abbastanza facilmente e prendendo il tuo stesso esempio. Se ti facessi carmelitana e pronunciassi quei voti, saresti una spergiura. Infatti, prometteresti di amare e di rispettare regole che ti sono odiose. Se io, amando Uberto, fossi maritata ad un altro uomo, sarei una falsa moglie. E' nelle leggi della natura che ciascuno debba occuparsi del proprio destino, indipendentemente dai suoi maggiori, i quali non possono vedere le cose come le vediamo noi, nè come noi giudicarle.

Essi sono nati in altri tempi, appartengono ad un'altra generazione ed il mondo, come tu sai, cammina ogni giorno.

— Sarebbe vero ciò che tu dici? — chiese Bianca con accento di dubbio.

— Ma sì — esclamò Lavinia con entusiasmo — me lo ha detto Uberto che sa di queste cose assai più di qualunque altro.

— Te lo ha detto Uberto? Come e quando Uberto ha potuto parlarti di questo?

Lavinia aveva intensione di non dir nulla a Bianca del suo incontro con Uberto — almeno non subito — ma non era possibile mantenere un segreto fra quelle due anime innocenti ed amorose.

All'esclamazione della sorella Lavinia si era trovata sorpresa.

— Ebbene, sì — disse alla fine disperatamente — l'ho veduto e gli ho parlato. Egli mi ama e ci siamo rinnovati la promessa di rimanere fedeli l'uno all'altro ed aspettarci. Mi ha detto esattamente ciò che io debbo fare ed intendo di non obbedire che a lui solo. Egli è il mio signore, il mio padrone. Dopo l'autorità della mia Santa Chiesa, non vi è per me che la sua. Abbiamo anche parlato di te, sorellina; egli mi ha incaricato di dirti che ti vuol sempre bene e che il tuo caso è molto più facile del nostro e che tutte le autorità ecclesiastiche in Roma sarebbero dalla tua parte e ti aiuterebbero a disubbidire ai tuoi genitori!

— Santi del Paradiso! Hai veduto Uberto ed hai parlato con lui! Ma non può essere vero, Lavinia, hai perduto la testa! No, tu non puoi aver commesso questo peccato mortale. Sarebbe un fallo così grande che papà sapendolo non ti guarderebbe più in viso pel rimanente dei tuoi giorni e nessuno avrebbe diritto di biasimare in tal caso la sua severità.

— No, non è un delitto infine — rispose Lavinia sedendosi sopra una poltrona. In vita mia non ero stata mai così felice. Egli mi ha detto che se avrò il coraggio e la forza di sfidare la *loro* oppressione non soltanto trionferò ma finirò per convertirli. Capisci, Bianca, convertire mammà!

A quell'idea le due fanciulle non poterono a meno di sorridere, ma ben tosto la fronte di Bianca tornò ad annuvolarsi.

Nuovi pensieri vennero a sorprenderla.

Lavinia era rimasta sola per qualche tempo con un giovine.

Questa era l'idea fissa che la tormentava senza posa.

Secondo le sue ferme credenze — che finora non si era mai curata di analizzare — un tale fatto era quanto poteva fare di peggio una signorina della condizione di Lavinia.

Era l'annientamento di ogni virtù, di ogni rispettabilità.

Sopraffatta da questo terribile pensiero ella non aveva il coraggio di dire a Lavinia:

" Povera sorella mia, tu sei perduta! "

Ma le pareva che chiunque fosse in seguito venuto a sapere una tal cosa avrebbe detto o pensato così di lei, che sfortunatamente ciascuno aveva diritto di far ciò, sicchè ella non aveva alfine compreso tutto il significato di quelle spaventose parole: " Tu sei perduta! "

Mentre le due fanciulle continuavano a discutere tali questioni psicologiche, la loro madre studiava incessantemente i minimi dettagli della loro vita.

Non sapeva di ciò che passava nella mente delle sue figliuole, nè poteva saperne nulla essendo ella stessa una schiava delle forme esterne di sommissione.

Credeva perciò che le sue soggette non si abbandonassero troppo ai voli della fantasia per paura di peccare contro gli stretti ed innumerevoli dogmi nei quali confinavasi la loro religione.

Se Lavinia e Bianca non si erano sinora sottomesse, dipendeva forse completamente da mancanza di severità da parte sua, ed essa si travagliava senza posa per scoprire esattamente il suo fallo.

Lavinia avea finito collo scegliere il Belvedere per suo favorito rifugio.

La mattina, prima che il sole fosse tanto alto da rendere insufficiente la folta ombra del lussureggiante fogliame, ella si recava in quel cantuccio coi suoi libri ed il suo lavoro, a sognare di Uberto.

Là era l'usciolino verde di dove egli era entrato per venire a lei; ivi aveva ascoltato la sua voce e si era separata da lui con baci e carezze.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto Ferrovie Meridionali per sistemazione ponti ferroviari sul torrente Morla, nella stazione di Bergamo — Spesa prev. L. 22,800.

Id. convenzione fra la Società delle Ferrovie Meridionali, esercente la rete adriatica, e il Comune di Mantova per cessione di un'area attigua al piazzale esterno della stazione ferroviaria.

Proposta Dir. gen. Ferrovie Meridionali per acquisto materiale rotabile e d'officina e per l'applicazione degli apparecchi di trazione e di riscaldamento.

I relativi progetti da eseguirsi nei modi proposti.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione del tronco fra il Rio Currada ed il paese di Compiano della provinciale N. 161 (Reggio Emilia).

Id. id. del ponte in muratura sui torrenti Rio Grosso ed Asinari, lungo la provinciale N. 40 (Modena).

Id. di un tratto di galleria artificiale in prolungamento della galleria a Torre Conca lungo il tronco Tasa-Cefalù della Messina Patti-Cerda.

Id. di una condotta d'acqua per alimentare il rifornitore della stazione di S. Stefano lungo la Messina-Patti-Cerda.

Id. per l'impianto di scogliera a difesa del ponte Tiera lungo la Eboli-Metaponto.

Id. per la sistemazione della falda a monte della trincea fra i km. 187,610 e 187,645 della Eboli-Metaponto.

Riparto del contributo fra le provincie di Potenza e Bari per la Rocchetta Melfi-Gioia del Colle.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Marsaglia per l'impianto della stazione definitiva di Ospidaletti lungo la Genova-Ventimiglia.

Id. id. Berti pel restauro al palazzo della R. Accademia di Belle Arti in Carrara.

Id. id. Pittella per manutenzione di due tronchi nelle strade nazionali N. 57 e N. 59 (Cosenza-Potenza).

Id. id. Piccolo per la costruzione del tratto fra la stazione di Monasterace ed il P. L. omonimo della provinciale N. 95 (Reggio-Calabria).

Id. id. De Benedictis lungo la st ada obbligatoria da S. Marzano Appio verso Roccamonfina (Caserta).

Id. id. Santoro per la costruzione del tronco da Sarno per Bracigliano al confine con la provincia di Avellino della provinciale N. 33 (Salerno).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio contiene:

Decreto relativo all'assegnazione degli ufficiali d'ordinanza ed aiutanti di campo degli ufficiali generali - Riassunto del conto del Tesoro al 31 gennaio 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Legnago, 26 (p. c.) — Il teatro delle Varietà, ove erasi tenuta una festa di ballo, rimase completamente distrutto all'alba da un incendio.

Nessuna disgrazia. Danni rilevanti. Finora non è constatata la causa. Forse qualche fiammifero o qualche resto di sigaro.

Milano, 26 (p. c.) — Il R. Commissario, conte Bonasi, prima di congedarsi da noi, ha voluto compiere un atto generoso erogando l'intera retribuzione che gli era dovuta per l'opera prestata al nostro Comune, ammontante a L. 4300 a favore degli Istituti di beneficenza, acquistando così nuovi titoli alla benemerenza di Milano.

Il conte Bonasi lascierà domani la nostra città. Gli si prepara una calorosa dimostrazione.

— Il noto pittore A. Ferraguti, che ha sposato la figlia di Treves, trovasi gravemente ammalato di polmonite.

Alessandria, 26 (p. c.) — Le liste elettorali politico-amministrative sono state approvate dalla Commissione provinciale. Quella politica comprende 7495 elettori, quella amministrativa 7449. Gli esclusi dalla prima sono 264, dall'altra 379.

Parma, 26 (p. c.)— Domenica prossima, alla nostra Università, verranno inaugurati una lapide commemorativa ed un busto in memoria dell'illustre naturalista Giovanni Passerini.

Sorrento, 26 (p. c.) — Il giudice istruttore del tribunale di Napoli cav. Lombardi ha omai completata l'istruzione sul processo riaperto contro il presunto autore del misterioso misfatto di Vico Equense. Gli indizi raccolti sono gravissimi ed il procedimento verrà completamente rifatto. Si tratta, come si ricorderà, della sparizione di un ragazzo perpetrata da un parente che voleva impossessarsi dell'eredità.

Furono uditi molti testimoni e incaricati i periti di presentare una carta topografica dei luoghi ove si svolse la tragedia, rimasta per tanto tempo avvolta nel più impenetrabile velo.

Aquila, 27, ore 10.20. — Dopo lunga malattia è morto a 57 anni l'ex-deputato marchese Raffaele, che contava quattro legislature.

Catania, 27, ore 11,10. — La scorsa notte in piazza del Duomo, contro la balaustrata di Sant'Agata venne esplosa una bomba che non produsse danni.

Molto panico nella folla che assisteva ad una festa popolare.

Livorno, 26 (p. c.) — La Giuria dell'Esposizione vinicola ha assegnato la medaglia d'oro, dono del Re, al marchese Giuntini di Pontassieve. Le medaglie d'oro del Ministero furono conferite a Borgheri di Castellina del Chianti e ad Orlandini di Capannori.

Como, 26 (p. c.) — Le guardie di finanza sorpresero, sulle alture di Pigra, presso Arcegno, una comitiva di contrabbandieri che si diedero alla fuga abbandonando 17 sacchi di tabacco.

Napoli, 27, ore 16,20. — Stamane, coll'intervento del Vicario generale, rappresentante l'Arcivescovo, venne collocata la prima pietra della nuova chiesa *S. Maria delle Rose* sul rettifilo di via San Giovanni, in sostituzione di quella demolita pei lavori di risanamento. Gran concorso.

Padova, 26 (p. c.) — Il bilancio della Banca Popolare e Credito Agrario 1894 si è chiuso con un utile netto di L. 81,000, col passaggio di L. 16,000 alla riserva, la destinazione di L. 1200 alla beneficenza ed il pagamento del 5 0[0 ad ogni azione.

L'assemblea diede un voto di plauso al Consiglio d'amministrazione, presieduto dal senatore D. Coletti.

Napoli, 27. — E' arrivata la corazzata inglese *Ramillies*, proveniente da Malta.

Perugia, 26 febb. — *(Renzo)* Una splendida prova di quella cordiale simpatia che si è acquistata presso la Società Perugina la famiglia del comm. Ferrari, nostro Prefetto, l'ha offerta il concorso straordinario di signore, di autorità, di cittadini, di ufficiali, di letterati, di artisti alla serata danzante di lunedì. Tutta Perugia elegante era convenuta nelle magnifiche sale della Prefettura, accolta con quella grazia squisita e coll'amabilità che tanto distinguono la baronessa Ferrari-Petrini, coadiuvata da tre aiutanti di campo, suo marito il Prefetto, la sua gentile signorina Maria e il figlio avvocato.

Non meno di 100 signore nelle più eleganti toelette. C'era da perdere il taccuino, se non avessi trovato qualche collaboratrice cortese, che mi ha aiutato a mettere assieme un po' di nomi coll'indicazione, pura e semplice delle toelette.

La ghirlanda della grazia, della gioventù, del brio, intrecciata dalla gentile padroncina di casa signorina Maria Ferrari era formata dai seguenti fiori: contessine Maria-Carmina Rossi-Scotti in rosa *voile*, Baldeschi in rosa, Rustici in *fantaisie*, Valentini, Corticelli in celeste, Castracane in *rose-poudrée*, Meniconi-Bracceschi in rosa e *bordeaux*, Baldelli-Marsciani in bianco *voile*, marchesina Olimpia Antinori in velo rosa e dalle signorine Servadio, Calderoni, Santi in celeste, Coen Alessandrina, Piccaroli, Corbellini in rosa, Rocchi, Rimbotti in bianco e *crème*, Angeloni in *rose*.

Nella corona ingemmata di bellezze, che l'amabilissima padrona di casa, in ammirabile toeletta granato-pesca, aveva saputo, con squisito tatto, fondere per la brillante serata, ho notato: le contesse Faina-Valentini Luciana in nero, Cesarei Rachele e Baldeschi in nero, Conestabile Della Staffa Marianna in bianco, Castracane in granato, trine, assai elegante, Guicciardi in bianco, Montesperelli Carolina in velluto granato, Montesperelli Rosa in rosa pallido, Ansidei Elisa in celeste, Meniconi-Bracceschi in viola, le marchese Antinori Agnese in celeste e bianco, Torelli-Massini in avana, De Rizzoli in nero e trine bianche; in celeste poi la signora De Paoli Giuseppina, in *vieil-or* le signore Cianelli e Santi, in nero le signore Coen, Fringuelli, Angeloni, Croci; in giallo e *voil noir* e fiori rosa la sig.a Cappa, in rosa le sig.e Corbellini, Verdesi, Gnoni, Rosati, in bianco la sig.a Fanelli, Tiberi in bianco guarnito, in *crème* la sig.a Bifulco, la sig.a Rocchi in *rouge* granatino, Ambrosi in *soie bordeaux*, Mezzanotte in pesco, Ascoli in grigio, Badaloni in granato.

Nella legione dei forti: il senatore Zeffirino Faina, l'on. Fani, il comm. Corbellini, il generale Garzurelli, il sindaco ed una falange di cavalieri degna degli antichi tornei.

Data un'assemblea così fulgente di grazia e di beltà capirete facilmente, come tutti gli astri e le stelle abbiano atteso, per rientrare sotto i veli del firmamento domestico i primi raggi del sole. E difatti alle 7 in punto l'amico Meniconi chiudeva un brillantissimo *cotillon* condotto con una precisione degna dei saloni antichi.

Lascio le frasi e i complimenti agli amabilissimi padroni di casa. La serata fu degna di una capitale alla moda.

Genova, 27, ore 23,10. — Lo stato di salute del nostro sindaco è leggermente migliorato. S. M. il Re e l'on. Crispi telegrafarono chiedendo notizie ed augurando pronta guarigione.

— Nel pomeriggio è morta la signora Elia, consorte al presidente del nostro Consiglio provinciale.

Terremoto in Sicilia ed in Calabria.

Messina, 27. — Durante la notte scorsa e sino alle prime ore di stamane sono state avvertite parecchie scosse di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

Reggio Calabria, 27. — Stamane, alle ore 8,30, vi fu una scossa ondulatoria di terremoto, preceduta da rombo sensibile; pochi minuti prima vi era stata un'altra piccola scossa.

Reggio Calabria, 27 — La scossa di terremoto di stamane è durata pochi secondi. Essa non ha prodotto alcun danno in nessuna località della provincia.

DALL'UMBRIA

Il Sindaco di **Foligno** ci manda, intorno alla questione vertente coll'autorità tutoria sui bilanci e sulla gestione amministrativa del Comune la seguente lettera che fu indirizzata in proposito al Sotto-prefetto e ai membri della Giunta provinciale amministrativa.

Ed ora la parola al nostro corrispondente, se crede di replicare.

Foligno, 25 febbraio 1895.

Non solo con lettere ripetute fino alla esuberanza, ma con apposita venuta a Perugia del Sindaco, di due assessori e del segretario capo di questo Comune, si cercò far comprendere al Prefetto della Provincia che era ed è indiscutibile per tutti, ossia che la sovrimposta fondiaria esistente fin dal 1873 nella elevazione di L. 165 mila, era necessario lasciarla nella stessa cifra per il 1895, perchè vincolata in gran parte fino al 1912 a favore dei creditori del Municipio, per dieci prestiti fatti prima che salisse l'attuale Amministrazione, costituenti l'ingente massa di oltre due milioni e mezzo di debito. Si aggiunse che in vista dei vincoli assunti irrevocabilmente, fino alla estinzione, con il pieno consenso dell'autorità provinciale, in passato si approvò separatamente e anteriormente ai relativi preventivi, la sovrimposta affinchè i ruoli non si dovessero fare due volte. Nonostante, giunta la prima scadenza delle tasse dirette, con il dieci febbraio corrente, il Municipio incassò soltanto la tangente in base dell'ammontare molto minore, e, come viene dimostrato luminosamente dal documento che si unisce del cassiere comunale, si trova nell'alternativa di non pagare gli impiegati o di non versare il canone o la rata ai creditori. Prima che giungano i ruoli suppletivi di compensazione, può essere che si verifichi la seconda scadenza nelle identiche condizioni. I fatti parlano con tanta eloquenza da non richiedere la menoma osservazione.

Sopra un altro fatto credo mio dovere chiamare l'attenzione di chi presiede alle amministrazioni locali.

Con atto intimato *gentilmente* per mezzo di usciere al Sindaco e agli assessori in data del 1° febbraio 1895 si chiamavano quali responsabili per molti titoli, specialmente per la spesa di L. 25 mila fatta nel 1892 per la venuta di S. M. il Re e per le grandi manovre in Foligno. Il Consiglio che non poteva certamente prevedere il fatto, quando compilò il preventivo di detto anno, fece il dover suo innanzi alla gradita emergenza, deliberò due volte, il 30 novembre e 30 dicembre 1892, le operazioni necessarie in attivo e in passivo, ottenne il visto del Sotto Prefetto con il m. 125 del 18 gennaio 1893.

Nessuno dubitava sulla sanzione definitiva, molto più che nel 1882 i predecessori della presente Amministrazione spesero trentamila lire, senza approvazione preventiva, contemporanea e posteriore, e il Prefetto Maramotti, di fronte al significato specialissimo del fatto, sanzionò tutto nel complesso del consuntivo.

Anche su ciò non faccio osservazioni di sorta essendo completamente superfluo.

Esprimo i sensi della più speciale osservanza.

Il Sindaco
Firmato: *E. Toni*

IL MARE MORTO

Non è quello di Taranto — è l'altro, il vero; il grande mare morto, che Pierre Loti nella *Gerusalemme*, che sta pubblicando nella *Nouvelle Revue*, descrive in 30 linee in modo così conciso e con tale colorito, che non abbiamo resistito all'idea di riprodurre il quadretto.

" Sulla sinistra spiaggia, dove noi giungiamo, la morte si manifesta, veramente imponente e sovrana. Vi è dapprima come una linea difensiva che bisogna varcare, una cinta di legname galleggiante, di rami e di alberi spogli di scorza, quasi pietrificati in quel bagno chimico, biancheggianti come ossami — che somigliano ad ammassi di grandi vertebre.

Poi succedono ciottoli rotolati colà, come nella spiaggia di tutti i mari; ma senza una conchiglia, non un'alga, nemmeno un po' di limo verdastro; nulla d'organico, nemmeno dai gradi più inferiori; e nulla di simile si vede altrove, un mare cioè il cui letto è sterile come un crogiuolo di alchimia. E' qualcosa di anormale e di strano. Pesci morti giacciono qua e là, induriti come il legno, mummificati nella nafta e nel sale; pesci del Giordano che la corrente ha trascinato costì e le acque maledette hanno subito soffocato.

E a noi davanti, questo mare fugge fra le sue rive di montagne deserte, fino all'orizzonte torbido, che ha l'aria di non finir mai. Le acque biancastre, oleose portano delle macchie di bitume, in forma di larghi cerchi iridati.

D'altronde a berle bruciano, come un liquore corrosivo. Se vi si entra fino al ginocchio si stenta a girare, tanto sono pesanti; non vi si può immergere e neppur nuotare in posizione normale, ma si galleggia alla superficie, come un pezzo di sughero.

Un tempo, l'Imperatore Tito vi fece gettare degli schiavi legati insieme con catene di ferro; non si annegarono; rimasero a galla.

. . . .

Verso l'*est*, nel piccolo deserto di quelle sabbie, dove avevamo camminato per due ore, una linea di un bel verde smeraldo serpeggia, alquanto lontana, sorprendente in mezzo a quelle desolazioni grigie o giallastre e finisce per mettere capo alla spiaggia funebre.

E' il Giordano, che arriva, tra due file di alberi, nella fresca verdura di aprile e si getta nel Mar Morto!

Per l'Agro romano

III.

Se il governo pensasse di trattare gli agricoltori e i capitalisti lombardi disposti a bonificare la campagna romana come ha trattato fin qui tutti coloro che si accinsero a creare industrie nuove, o a dare maggiore sviluppo alle già esistenti, non se ne farebbe nulla, assolutamente nulla. Agricoltori e capitalisti non si muoverebbero dalle sponde dell'Olona, del Lambro, dell'Adda e del Ticino per venire a fertilizzare quelle del Tevere e dell'Aniene, colla certezza di rimetterci del proprio. L'ingegnere Stabilini ha fatto in proposito dichiarazioni che non ammettono dubbio di sorta.

La fatalità vuole che gli italiani continuino, Dio sa per quanto tempo ancora, a vivere sotto il peso di schiaccianti imposte; e d'altronde come fare altrimenti se la patria risorta a nazione trovò che tutto era da farsi per assicurare la propria esistenza?

Ma ad onta di questa inesorabile necessità, sarebbe gravissimo errore regolare i tributi ad un'unica stregua, senz'ammettere la possibilità che si presentino circostanze eccezionali che consiglino a derogare alla regola. Un tale sistema non sarebbe più un omaggio al principio di uguaglianza, sarebbe empirismo puro e semplice.

Le condizioni di Roma e della sua campagna sono tali da permettere una di queste eccezioni? Certamente! Sono, anzi, tali da imporla.

La nazione ha verso Roma dei torti che, in generale, non ha ancora riparati, e se ne riparò qualcuno, lo fece più a parole che a fatti. E sono torti antichi, perchè i più datano dal bel giorno in cui la creò sua capitale di fatto, come già l'aveva proclamata di diritto. Prima di entrarvi, gli italiani avevano gridato, durante parecchi anni: *o Roma, o morte!*

Ma, una volta entrativi, sarebbe toccato ad essi a fare le spese del voto esaudito. Invece di ciò, il Governo colla bandiera nazionale v'introdusse per la breccia di Porta Pia un paio di dozzine d'imposte, alcune delle quali distruggevano perfino dei diritti legalmente acquisiti e però intangibili. Mentre nel 1860-61 si erano scrupolosamente rispettati nelle provincie meridionali i decreti dittatoriali di Garibaldi, che accordavano privilegi, o favori a detrimento della finanza, a Roma non si volle fare altrettanto, ledendo, così, molti interessi privati e creando molti malcontenti dei quali non v'era proprio bisogno.

Colpevole di ciò, s'intende, fu il Gabinetto Lanza, o, per parlare più apertamente, fu il ministro Sella, un nobile carattere in politica, non mai abbastanza rimpianto, ma in finanza non altro che uno spietato esattore.

Ora quel ch'è stato, è stato, tanto più che anche quei cittadini romani i quali vennero ingiustamente colpiti si sono oramai rassegnati. Ma badiamo a non ripetere gli stessi errori per la bonifica dell'Agro romano, per la quale è indispensabile che l'esattore non si arroghi il diritto di rappresentare la parte principale; la lasci rappresentare all'uomo politico, perchè si tratta di una questione di alta moralità, di una questione umanitaria, come è quella del risanamento di una regione, la quale — per di più — racchiude la capitale del Regno.

Il governo ha, quindi, lo stretto dovere di astenersi dal fare di questo risanamento un cespite finanziario. Gli intraprenditori della grande opera non chieggono di più, dal momento che confessano di voler fare colla bonifica una speculazione, che ritengono buona; chieggono, solo, che chi può e deve favorirla non la renda, invece, impossibile con pretese irragionevoli.

Noi diremo di più. Il governo, favorendo l'impresa, ripara in gran parte i suoi torti verso Roma; risparmia allo Stato la cura e la spesa di fare in avvenire quello che oggi si assume di fare l'iniziativa privata; e — ciò che più importa — senza fatiche e senza sacrifizi, prepara alla finanza un largo benefizio per quel giorno in cui l'Agro romano bonificato potrà sopportare un'imposta fondiaria di gran lunga maggiore di quella che oggi sopporta.

A conti fatti, lo Stato sarà l'ente che, colla bonifica, avrà guadagnato più di tutti, stando solo a vedere.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un primo prospetto delle stanze per la quaresima delle Compagnie drammatiche: Pasta-Di Lorenzo, a Torino: Andò-Leigheb, a Verona: Emanuel, a Lecce: Talli-Sichel-Tovagliari, a Milano: Zacconi-Pilotto, a Venezia: Rosaspina e soci, a Siena: Pia Marchi-Maggi e soci, a Pavia: Beltramo-Vitaliani Lombardi, a Trieste: Boetti-Valvassura, a Trento: Mariani e soci, a Padova: Falconi-Vitti, a Napoli: Andrea-Maggi, a Livorno.

— Alla *Commedia* di Madrid è piaciuta una nuova produzione spagnuola *Case equivoche (El Cotarro)* di D. Mariano Vela.

A prima vista il titolo della commedia lascia supporre un ambiente... *facile* a capirsi: l'intreccio invece si basa, come in *Giulietta e Romeo*, sugli amori dei dipendenti di due famiglie rivali.

Arte. — Al Museo del Louvre si è inaugurata la nuova sala, ove sono stati raccolti i quadri, sparsi fin qui in altre sale, appartenenti ai pittori italiani del primo periodo avanti il Rinascimento.

Tra le opere migliori di questa raccolta si notano: il *S. Francesco d'Assisi che riceve le stigmate*, di Giotto; una *Vergine al magnificat*, male attribuita al Botticelli; un magnifico quadro di Giovanni Bellini, la *Vergine fra San Sebastiano e San Pietro*; un *San Stefano pregante* del Carpaccio; la *Vergine gloriosa* del Mantegna; il *San Bernardino da Siena*, del Crivelli; il *Combattimento fra l'Amore e la Castità*, del Perugino; la *Natività*, di Filippo Lippi, la *Visitazione* del Ghirlandaio, ecc.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il lavoro delle api.

Da Virgilio in poi, che ne fa quella magistrale descrizione, che non è stata superata, molti si sono industriati a descrivere il lavoro delle api; ma in tutti come in Virgilio la poesia ha spesso prevalso all'osservazione positiva e scientifica. Ora la " Rivista delle scienze naturali applicate all'industria " — una delle più notevoli pubblicazioni francesi — ci offre interessanti dati, che sono il risultato di un paziente e lungo studio sperimentale.

" Quando il tempo è bello, dice la " Rivista, " una " operaia " può, in sei o dieci viaggi, visitare da 40 a 80 fiori e raccogliere 1[16 di grammo di nettare. Se la ricerca si estende da 200 a 400 calici, raccoglierà 1[3 di grammo. In buone condizioni, essa impiegherà circa 15 giorni per aver 1 grammo di miele; le occorreranno dunque diversi anni per fabbricarne un chilogrammo.

" Un alveare contiene da 20,000 a 50,000 api, di cui la metà prepara il miele e l'altra si occupa dell'alloggio e della famiglia.

" In una bella giornata, 16,000 o 20,000 api potranno, in sei o dieci viaggi, esplorare da 3 a 8 milioni di fiori, ossia diverse centinaia di migliaia di piante. Bisogna però che la località sia favorevole alla preparazione del miele e che le piante che producono più sugo fioriscano in vicinanza dell'alveare.

" Un alveare può raccogliere fino a 10 chilogrammi di nettare in un giorno. Se è popolato da 30,000 api può, in buone condizioni, fornire più di 3 chilogrammi di miele quotidianamente. "

L'olio di uova

Gli americani ne hanno trovata un'altra; l'estrazione dalle uova di pollame di un olio che possiede meravigliose proprietà terapeutiche ossia medicinali.

Le uova sono dapprima cotte dure, i rossi sono isolati, schiacciati e poi messi al fuoco dove si rimuovono con cura, finchè non sieno sul punto di bruciare. In quel momento l'olio si separa e si ritirano le uova.

Un solo rosso d'uovo produce circa due cucchiarini di quest'olio, che gli abitanti del Sud degli S. U. adoperano specialmente per guarire le ferite e le contusioni.

Suocera e genero.

Il signor Albert Du Bois pubblica nella *Révue de Belgique* un curioso studio sugli usi nuziali dei varii paesi del globo, rilevando naturalmente dissimiglianze e analogie fra popoli e popoli.

Ma il fatto, che l'autore rileva comune a tutti, è l'animosità del genero per la suocera e viceversa.

Naturalmente nei paesi civili si rivela in forma mite, educata, mentre presso i barbari è qualche cosa d'incredibile.

Presso i negri, gli indiani ed altri popoli primitivi, dice il sig. Du Bois, il genero fino dal primo momento del matrimonio, dimostra tale timore ed orrore per sua suocera e questa glielo rende con tanta cordialità, che i due evitano di parlarsi e possibilmente anche d'incontrarsi.

In talune regioni suocera e genero si guardano bene dal pronunziare il nome rispettivo.

Agli Studiosi.

Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richiesta, ad un prezzo che rappresenta in media un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Febb. 1895 - S. Leandro.

Leva il sole alle ore 6,48 m. - Tramonta alle 5,38 s.
Leva la luna alle ore 8,12 m. - Tramonta alle 9,37 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 febbraio 1895.

Europa pressione 763 mill. occidente Irlanda, bassa ovunque altrove. Copenaghen 739; Zurigo 753; Golfo Genova 747; Mosca 753.

Italia 24 ore: barometro nuovamente disceso dovunque, diverse nevicate Nord, pioggie Liguria e qua là altrove; temperatura aumentata abbastanza mite.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti meridionali Sud, intorno levante altrove; cielo coperto con pioggie nevicate Nord. pioggie altrove.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 27 febbraio 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 14,8	Minim. 10,2		
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 13	13,3		
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	12,8	8,0	7,0	7,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dateria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11 In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 13 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

Rebus-Monoverbo

C R C — A. C.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
PORTA - PARTO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO.

Bonzi Alfredo, pittore, con Calza Rosa
Tassi Gregorio, muratore, con Artemi Francesca
Ambrogiani Augusto, muratore, con Artemi Maria
Salari Giuseppe, industriante, con Fontana Maria
Mancini Nicola, vaccaio, con Bedini Cleonice
Paciucci Giovanni, infermiere, con Di Paolo Tobiola
Ciarlanelli Luigi, muratore, con Venturini Giuseppa
Jannone Giuseppe, facchino, con Brogi Fortunata
Barbisan Vittorio, maniscalco, con Pistacchi Annunziata
Di Gregorio Oreste, sarto, con Dini Rosa
Arsom Oreste, pastaio, con Parianti Enrica
Cavallucci Francesco, pontarolo, con Trombolin Orsola
Alciati Attilio, stagnaio, con Bonavita Filomena
Mansi Ercole, pastaio, con Betti Caterina
Porrese Romolo, scalpellino, con Barogi Augusta
D'Andrea Serafino, bracciante, con Ramacci Nazarena
Del Grande Andrea, Pittore, con Rossi Anna
Meicili Serafino, fornaciaio, con Palombi Lucia
Fantozzi Lorenzo Paolo, boccaio, con Tritoni Virginia
Fusano Giovanni, contadino, con Zaccaria Maria
Crescentini Vincenzo, infermiere, con Orlandi Pasqua
Ponta Cominelo, negoziante, con Fornari Rosa
Guerra Vittorio, calzolaio, con Lori Virginia
Romanelli Cesare, fattorino, con Specchio Adele
Balli Francesco, tipografo, con Biraghi Ida
Barbalucia Domenico, scalpellino, con Guidi Adele
Micci Federico, falegname, con Furzini Francesca
Paloggi Giuseppe, magnaio, con Del Croce Augusta
Larghetti Umberto, tornitore, con Giovannelli Virginia.

Nati e morti denunziati il giorno 25 febbraio 1895.
Nati 55
Morti 30 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Foddo Salvatore fu Antonio, Cagliari, 42, coniug.
Errani Francesco fu Gioacchino, Faenza, 54, id.
Matta Ledda Giovanni di Pietro, 21, celibe
Armellini Zaccaria fu Settimio, Perchia, 71, id.
Purghi Gioacchino fu Valentino, Bologna, 75, id.
Righi Antonio fu Vincenzo, Pesaro, 52, id.
Rigoli Pietro di Giovanni, Piacenza, 46, coniug.
Ferucci Luigi fu Giulio, Roma, 20, id.
Belardini Pietro fu Giuseppe, Marradi, 38, id.
Albenetti Angelo, 38, id.
Turani Tobia fu Luigi, Poli, 57, celibe
Righi Francesco fu Antonio, Roma, 69, ved.
Fornari Clementina fu Antonio, Marcellina, 42, coniug.
Rapanelli Fermina fu Generoso, con Pausola, 24, nubile
Bellucci Teresa di Mariano, Acuto, 26, ved.
Belli Marianna fu Vincenzo, Pavia, 64, id.
Sisti Filippo fu Gaetano, Roma, 76, coniug.
Vari Luigi, Bruno, Segni, 45, id.
De Cesco Clorindo fu Francesco, Aquila, 43, id.
Preyer Enrichetta fu Giacomo, Milano, 72, ved.
Cocchi Michele fu Raffaele, Roma, 54, coniug.
Sforzi Assunta fu Antonio, Arezzo, 78, ved.
Petrosellini Angela fu Francesco, Roma, 84, id.
Polverosi Filippo fu Paolo, id., 64, celibe
Novarr Gio. Francesco, Lavaor (Francia) 71, id.
Simonetti Teresa, Sinigaglia, 60, ved.
Valci Giuditta fu Giuseppe, Roma, 78, coniug.
Lazzarini Anna Maria fu Felice, id., 86, ved.
Bonichi Giuseppe fu Luigi Foiano, 66, celibe
Colizzi Marianna fu Lorenzo, Roma, 63, nubile

Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del

Cav. avv. GIOVANNI FRASCARI

morto il 25 corr. nell'età di anni 58.

L'avv. Frascari, senza venir meno alle sue convinzioni, fu tra i primi del nucleo dell'*Unione romana* a partecipare insieme ai Borghese, al Gabrielli, al Merighi ed altri alle aziende locali d'indole economica, che ebbero inizio colla fondazione del Banco di Roma.

Colto, facoltoso, retto, fu fino all'ultimo giorno amministratore stimatissimo di varii Istituti, segnatamente della nostra Cassa di risparmio che perde in lui un uomo di valore e operosissimo.

Il cav. Frascari lascia colla vedova sei figli che lo adoravano, tre maschi e tre femmine, una delle quali maritata al sig. Grandjacquet.

La Messa di requie sarà celebrata questa mattina alle 10 1[2 nella basilica di S. Marco.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Rovigo. - Rialzo e ingrosso di banca e sottobanca argine destro Adige m. 1036 com. di Lendinara. Pres. L. 76,660 - Il 15 marzo.

Id. Imbancamento argine destro Adige m. 307,30 com. Lusia. Pres L. 49,978. - Il 26 marzo.

Id. id. per m. 1163 com. Badia Polesine. Pres L. 9445. Il 20 marzo.

Immobili in Roma. - Il 13 marzo alla 4. sez. del Tribunale civ. di Roma vendita per conto di privati area rettangolare di m. q. 1326,80 compresa tra piazza Cavour, via Lucrezio Caro, Gioacchino Belli e Cicerone (Prati di Castello) - Presunto L. 23,117,11.

- Il 5 aprile alla 1. sez. del Trib. civ. di Roma per conto Credito Fondiario Banco S. Spirito vendonsi: 1. Casa in via S. Teodoro n. 16, 16-A - Prezzo d'Asta L. 12,487,20 - 2. Casa in via Gaeta n. 53-57. - Id. L. 175.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,1 — minimo: 10,3

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per lunedì prossimo.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Conto consuntivo dell'esercizio 1894.

— Nomina della metà della Commissione di statistica.

— Rinnovazione di un terzo della Commissione edilizia.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa contro i signori Alessandro Sassoni, Costantino Zuccheretti e contro l'Ufficio del Genio civile.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa contro i signori Nestore Guarnieri e Loreto Angelini.

— Riunione della Palestra Vittorio Emanuele II colla Società promotrice dei giardini educativi per l'Infanzia in Roma.

— Transazione con il sig. marchese Patrizi Montoro della lite per la esecuzione di lavori nella sua villa in via Nomentana.

La Regina all'Ospizio di Termini. — Soddisfacendo ad una promessa da tempo data, S. M. la Regina visitava nel pomeriggio di ieri l'Ospizio degli orfanelli a Termini.

S. M., ricevuta dall'on. Galli, sottosegretario di Stato, dalla marchesa di Villamarina, dalla ispettrice contessa Merola, dal conte Gnoli, dal cav. Piacentini, dal comm. Viti e dal maggiore Morelli, direttore dell'Istituto, visitava minutamente i bellissimi locali, ammirandone l'ordine e la proprietà.

Volle vedere i dormitori, le scuole, le sale di ricreazione ed essere partitamente informata degli orari e programmi di studio, del vitto e dell'educazione morale e religiosa, avendo parole di lode per il personale di direzione e per quello insegnante.

I ricoverati, schierati nel cortile con a capo i rispettivi maestri, fecero alla Regina una entusiastica ovazione, che fu ripetuta dalla folla, la quale si era assiepata nei pressi dell'Ospizio, quando S. M., che si era trattenuta un'ora e mezzo nell'Istituto, uscì in strada per fare ritorno al Quirinale.

Nel congedarsi, S. M. espresse la sua soddisfazione con parole molto cortesi all'on. Galli, al comm. Viti, al direttore ed alla superiora delle suore, addette all'Istituto.

Durante la visita nel cortile suonava il concerto dell'Ospizio, diretto dal maestro Molajoli.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma. — Oggi alle 15 e mezzo il Comitato esecutivo scelto dagli on. Baccelli, Ruspoli e Caetani in seno al Comitato generale, promotore dei festeggiamenti pel 25° anniversario della liberazione di Roma, terrà la sua prima adunanza per procedere alla propria costituzione.

Fra i prescelti 32 accettarono di far parte del Comitato esecutivo.

A Torquato Tasso. — Iermattina presso l'uffizio di pubblica istruzione municipale, in via Tor de'Specchi, si adunava la Commissione storico-letteraria per deliberare intorno alla proposta presentata al municipio dal prof. Prinzivalli, perchè in occasione del terzo centenario della morte del poeta sia collocata una lapide sul prospetto del palazzo Negroni-Galitzin in piazza Nicosia dove Torquato Tasso dimorò, ospite del cardinale Scipione Gonzaga dal 1589 al 1593.

La Commissione sui documenti raccolti dal prof. Prinzivalli potè constatare che effettivamente il Tasso in detto periodo aveva dimorato colà e quindi deliberava di sottoporre alla Giunta con voto favorevole la proposta suddetta.

Per i poveri della provincia. — Alcuni giovani si sono riuniti in comitato sotto la presidenza onoraria dell'on. Menotti Garibaldi al fine di aiutare a sollevare le miserie che, a causa della cruda stagione, affliggono tanti Comuni della provincia romana.

Essi daranno domenica 3 marzo alle 2 1[2 nella sala a cristalli del Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti un trattenimento al quale certamente la parte colta della cittadinanza di Roma non mancherà d'intervenire.

L'on. Giovagnoli terrà una conferenza sul tema: " Due cavalieri del secolo XVI: Pierre de Bayard e Giovanni dalle Bande Nere ".

Il settimino mandolinistico diretto dal maestro A. Carrara suonerà qualche pezzo alla fine della conferenza.

I biglietti al prezzo di L. 2 sono in vendita presso i principali librai e presso i signori Prato e Ricordi gentilmente prestatisi.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 1 marzo ore 15 il dott. Huelsen parlerà della " via Caecilia da Roma all'Adriatico "; il dott. Petersen del Trajaneo di Pergamo e di monumenti di epoca Adrianea

Società delle caldaie a vapore. — L'egregio avv. Bugarini, proc. del signor Zanolli, ci comunica cortesemente una memoria, che chiameremo difensionale, per rettificare alcuni punti del nostro breve articolo dell'altro giorno. Li riassumiamo:

1. L'iniziativa per la Società tra i possessori di caldaie spetterebbe al signor Zanolli, che si associò il prof. Saviotti e non ad altri;

2. L'antico Consiglio non licenziò lo Zanolli, perchè mancante dei requisiti di legge, giacchè questo motivo fu posto innanzi dopo l'inizio della lite;

3. Il Tribunale nel dichiarare illegittimo ed ingiusto il licenziamento dello Zanolli (giudizio corretto dalla Corte) condannò l'Associazione a pagare 3800 lire più i danni ed è per questi, che dovevano essere liquidati in separata sede, che si fece la transazione coll'ing. Sprega, nuovo presidente dell'Associazione, per altre L. 700;

4. Non è esatto che la Corte, nella sentenza, abbia lodato il Consiglio cessato per avere licenziato lo Zanolli stesso, perchè mancante di titoli. Lo Zanolli era ascritto tra i periti per la sorveglianza delle caldaie dalla prefettura e la Corte basò il suo giudicato sopra una inchiesta ministeriale e alcune dichiarazioni estragiudiziali affermanti delle irregolarità tecniche addebitate allo Zanolli, le quali egli contestava chiedendo la facoltà di altre prove.

Salvo errore ci sembra di aver riassunto imparzialmente le ragioni esposte dal procuratore dello Zanolli.

Ora noi risponderemo brevemente. Ammesso che la mancanza o insufficienza di titoli, non essendo lo Zanolli ingegnere, sia venuta fuori dopo l'inizio della lite, non è meno dubbio che la Corte, a proposito delle altre irregolarità tecniche, si esprime nei seguenti termini:

" Non è discutibile la gravità di questi fatti, " se si pone mente che trattasi dell'inadempimento di prescrizioni dettate dalla legge a tutela " della pubblica incolumità e a prevenzione d'infortunii e disastri: perciò non può farsi addebito di aver commesso un fatto illecito ai preposti dell'Associazione, che avendo il dovere " ecc., addivennero alla determinazione di licenziare l'agente tecnico che vi si scostava: determinazione grave se vuolsi e rigorosa, ma " non tale da costituire un abuso o un arbitrio, " non tale da rendere personalmente responsabili dei danni i Componenti del Consiglio Direttivo rimpetto all'agente licenziato „.

Ciò posto, lasciamo da parte lo Zanolli che era padrone di proseguire la sua lite coi membri del cessato Consiglio per tentare dalle persone un risarcimento di danni e fermiamoci, come noi abbiamo fatto, alla condotta del nuovo Consiglio presieduto dall'ing. Sprega.

Basta leggere la sentenza della Corte, per comprendere, tanto è chiara, che se il nuovo Consiglio, invece di allearsi in certo modo alle pretese ragioni del Zanolli, invece di transigere con lui per altre 700 lire di danni, si fosse appellato, anzichè lasciar decorrere i termini, avrebbe risparmiato, *per lo meno*, le 700 lire e le spese del giudizio dinanzi alla Corte e con tutta probabilità le 3800 lire della sentenza del Tribunale sarebbero state ridotte.

Questa la deduzione, che scaturisce netta dalla sentenza della Corte; ma il nuovo Presidente, salito alla testa del Consiglio direttivo sulle spalle dello Zanolli, esperto ed operoso fuochista o meccanico, ma non sufficiente per titoli al posto di capo tecnico d'un'Associazione qual è quella dei possessori di caldaie, l'ing. Sprega, ripetiamo, ha preferito allora schierarsi con lui, con danno evidente degl'interessi della Società, la quale dovrà pagare, grazie alle precipitate e tumultuarie assemblee, le conseguenze della via mal scelta dal nuovo Consiglio.

Questa, stringendo, è la morale della favola.

Oggi ha luogo l'assemblea. Noi non vogliamo dare consigli; ma prevediamo che se i possessori delle caldaie e non i figuranti delegati, parecchi dei quali non sanno neppure che cosa sia un manometro, non penseranno ad assicurare alla Società un Consiglio direttivo, composto di persone note per speciale competenza e per autorità, l'Associazione, dopo tutti questi dissensi, finirà collo sfasciarsi.

Il Carnevale dei poveri — Nella distribuzione di oggetti, biancheria, denaro ecc. ai poveri, la Romanina potè ieri l'altro accontentare non solo 347 famiglie che presentarono la loro domanda in tempo, ma anche 168 famiglie che trasmisero in ritardo la loro domanda. A 65 bambini furono regalati bonetti, calze ed altro.

In ultimo si distribuì denaro e 350 boni delle cucine economiche a buon numero di operai disoccupati.

Ecco il listino dei numeri estratti domenica scorsa della lotteria, il ricavato della quale venne ieri distribuito ai poveri:

1598 — 126 — 1179 — 573 — 2333 — 1192 — 2396 — 1605 — 35 — 53 — 1995 — 1390 — 684 — 1588 — 110 — 1987 — 1266 — 2299 — 82 — 1555 — 1151 — 240 — 1714 — 482 — 2111 — 2220 — 519 — 1281 — 1807 — 220 — 141 — 2098 — 2004 — 1191 — 2158 — 1679 — 465 — 78 — 1604 — 1348 — 312 — 153 — 557 — 190.

Al primo estratto è toccato in premio un magnifico ritratto a olio di S. E. il cardinale Parocchi.

" Vita italiana „ — Il n. 8 di questa splendida pubblicazione, uscita l'altro ieri comprende molte e bellissime incisioni ed una tavola separata rappresentante " I funerali di Timoleone. „ Oltre ad un importante articolo del De Gubernatis sulla " Danza e le Danze, „ studio accurato attraverso tutte le epoche e tutti i popoli, la rivista contiene questa volta varie poesie piene di sentimento, la biografia di Francesco Podesti, una delle glorie moderne di Roma, mancato da pochi giorni alla nostra città; il ritratto della contessa Pasolini. " Stornellatrice „ di D. Ciampoli, ideale bozzetto campestre e le solite interessanti note di storia, arte, bibliografia, musica, moda, sport, ecc.

Specialmente notevole è l'articolo " Nostra Donna di Loreto „ di Giuseppe Branca, di grande attualità in quest'epoca del centenario della traslazione della Santa Casa, poichè molti non conoscono che superficialmente la storia di quella meschina e affumicata casuccia che, secondo la pia tradizione, fu dagli angioli trasportata da Nazaret a Tersatto e Loreto, ed ove ora, in quest'anno di giubileo, affluisce ai gran numero di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

All'Eldorado — In attesa di dare l'elenco completo pubblichiamo intanto la lista delle medaglie d'oro e d'argento concesse dalla Giuria del Circolo enofilo.

Sezione I - *Vini bianchi dell'annata* - Medaglia d'argento: Bernaschi Francesco di Frascati, Colizza Achille di Marino.

Vini rossi dell'annata - Medaglia d'argento: Casato Arnaldo di Fauglia, Cantina Sociale di Oleggio, Capri Salvatore di Zagarolo, Fazzini fratelli di Rufina, Gennari dott. Ratilio di Pesaro, Gherloni G. M. di Asti, Ilari fratelli di Monte Porzio Catone, Maggini Giuseppe di Velletri, R. Scuola pratica di Lecce.

Alla Casa Sestini Alfredo fu conferita la menzione onorevole.

Sezione II - *Vini rossi* - Medaglia d'oro: Corinaldi conte Amedeo, Gherlone G. M.

Vini bianchi - Diploma d'onore: Corinaldi conte Amedeo.

Medaglia d'oro: Corinaldi conte Amedeo, Friedlieb Dietz e C. per vino 1892.

Sezione III - *Vini di esportazione* - Medaglia d'argento: Salvia Salvatore da Palermo, Patroni Griffi De Laurentis, vino rosato - *Vini da taglio* - Medaglia d'argento: Angeleri Carlo.

Sezione IV - *Vini liquorosi e da dessert* - Diploma di merito di 1° grado: Catalano Marco e C. di Trapani - Medaglia d'argento: Anselmi Carlo Alberto, Catalano Marco, Fioroni Bizzarri e De Fazi, Grignani M. Tamburello - *Vini spumanti* - Medaglia di argento: Friedlieb Dietz e C., De Salvo Salvatore.

Sezione V - *Cognac di vino* - Diploma d'onore: Salvatore De Salvo - Medaglia d'oro: Meloni prof. Nicolò - *Liquori* - Medaglia d'argento: Canazzi fratelli, Galliano Andrea, Chiara Domenico.

Sezione VI - *Macchine* (concorso internazionale) - Medaglia d'argento: Gressler di Haalle, Charles Debonn di Bonfarik - *Vasi vinari* - Medaglia d'argento: Fabbrica meccanica di botti di Firenze.

Fuori concorso - Diploma di merito di 1° grado: Agenzia Enologica Italiana di Milano, Nino Luigi di Milano, Rossi e Baggioni di Avellino - Diploma di merito di 2° grado: Zanelli Rocco, Salvarcchi e figlio.

" Pique-nique „ — Come chiusura, diremo così, del carnevale avrà luogo sabato sera, 2 marzo, nella sala Umberto, via Mercede, un *pique-nique* organizzato dalla marchesa Gavotti, dalla baronessa Petrini ed altre distinte signore.

Tiro a segno. — Per lavori di Fossati a Tor di Quinto, il tiro è sospeso, fino a nuovo ordine, tranne le domeniche.

Una tombola. — La tombola telegrafica provinciale a beneficio dell'Ospizio di S. Margherita che doveva essere estratta in Roma domenica prossima in piazza dell'Indipendenza è stata rimandata a domenica 17 p. v.

Il Veloce club romano ha trasferito la sua sede in via dei Lucchesi n. 25 al palazzo Lazzaroni e precisamente negli eleganti locali che furono già sede della Società delle Corse del Lazio.

In Vaticano. — Il santo Padre ha approvato che il prossimo Congresso eucaristico abbia luogo nella città di Orvieto.

— E' stata confermata la nomina a direttore generale dell'opera antischiavista di monsignor Jourdan de la Passardière, vescovo titolare di Rosea e coadiutore del defunto cardinale Lavigerie.

— Al Collegio americano del Nord in via dell'Umiltà è giunta notizia che il R. Rooter, antico vice-rettore di questo collegio, è giunto felicemente a Washington ed ha preso possesso delle sue nuove funzioni di segretario di quella Delegazione apostolica.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Giovanni Mickand, vescovo titolare di Madra, coadiutore a Burlington.

Una perquisizione. — Ieri la polizia ha operato una perquisizione in casa del principe Alessandro di Cuttò, di Palermo, abitante in via Nazionale.

La perquisizione fu operata dal questore comm. Sironi e dal delegato Saraiva. Il giovane principe di Cuttò milita, come è noto, da parecchi anni nel campo socialista. Egli era tornato da un recente viaggio a Torino.

Vennero sequestrate alcune carte.

La solita liscivia. — In via Emanuele Filiberto n. 207, la bambina Cerbari Teresa, d'anni 5 da Roma, bevve per equivoco della liscivia.

Anche alla bambina Zelinda Fattori, in via Principe Amedeo, toccò la stessa sorte. Ambedue furono dichiarate guaribili in giorni 5.

Una fuga di gas. — Ieri, verso le 12 e mezzo, una forte esplosione destò l'allarme fra gli impiegati del Ministero delle finanze. Sembrò da principio che si trattasse di una bomba, ma poi si potè constatare che aveva esploso semplicemente una condottura del gas dalla parte di via Cernaia. Per l'esplosione si era staccata dal prospetto del palazzo un grosso pezzo di travertino, fortunatamente senza danno.

Miscellanea. — Certo Bussaia Angelo mentre transitava ieri per via del Tritone fu investito da una carrozza e si fratturò la mascella inferiore e il braccio destro.

Ne avrà per oltre un mese.

— Altrettanto capitava in via della Rotonda a Rossi Gaetano. Investito da una vettura il disgraziato riportava lesioni sanabili in una settimana.

— Il fabbro Ottaviani Alessandro in piazza San Giovanni Laterano nello scendere da una vettura cadde e si ferì alla fronte. Dodici giorni di cura.

— Il pittore Bartoli Cesare, essendo un po' brillo venne in via Marforio a contesa con un certo Meloni il quale gli assestò una bastonata alla testa. Riportò una leggera ferita.

— Il deviatore ferroviario Marino Domenico nella stazione Prenestina mentre spaccava della legna, una scheggia lo ferì in faccia.

— Ferranti Gaetano, in via Napoli, non reggendosi molto bene in gamba, cadde riportando ferita alla testa e al sopracciglio destro. Se ne ricorderà per una diecina di giorni.

— Nè basta: il bambino Busaglio Angeloni, in via S. Nicola da Tolentino, investito da una vettura rimaneva gravemente ferito al braccio destro.

— Il contadino Giosi Saverio da Marcellina, venne ieri a questione con certo Belardi. Si ebbe due colpi di coltello, riportando ferite alla testa e alla schiena guaribili in 12 giorni con riserva.

— Lo sguattero Carosi Benedetto, in via del Tritone: nel dividere due sconosciuti che questionavano, si buscò da uno di essi una solenne bastonatura.

— Le bambine Cubari Teresa e Fattori Felicia nelle proprie abitazioni bevvero, in equivoco, della liscivia. Guariranno in pochi giorni.

— Ieri è uscito dall'Ospedale della Consolazione, per farsi curare in sua casa, il prof. Milano, ferito, come è noto, alcuni giorni or sono in piazza di San Pantaleo da un conduttore di omnibus.

Molti sono i rimedi vantati per digestivi, nei catarri di stomaco e intestinali, ma i medici non li trovano efficaci ed innocui, come le gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori, medico specialista di Roma, perchè non hanno quella virtù antisettica, antiflogistica e antispasmodica, che queste posseggono in sommo grado.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi al Pincio oggi (28) dalle ore 15 1[2 alle 17:

1. Marcia militare.
2. Weber " Euryanthe „ sinfonia.
3. Bizet " I pescatori di perle „ fantasia.
4. Rossini " L'inganno felice „ sinfonia.
5. Pezzini " Ad Anzio „ valtzer e galop.

Il perito Lucchini Romolo eseguirà una vendita di oggetti antichi, questa mattina in via Sistina, N. 19.

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

D'affittarsi Negozio facente angolo piazza Tor Sanguigna e via Apollinare, splendida posizione, con 4 porte, adattatissimo per qualunque uso e specialmente per pizzicheria. Dirigersi ivi.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Stasera primo concerto che darà Dimitri Slaviansky D'Agreneff.

Gli esecutori ascendono a 50 e tutti indosseranno i costumi da *bojari* russi del secolo XVI.

Ecco il programma:

PRIMA PARTE.

1. " Poema epico „ cantante il celebre eroe del secolo XI *Dobrynia Nikitich*. I preparativi delle sue imprese guerresche contro i Tartari e i suoi addio alla madre.
2. " Cercate il mio anello, ch'io nascondo „. Canto di buona ventura.
3. " A te, cuor mio, giovinetto dagl'occhi neri „. Canzone a dialogo.
4. " La sarafana rossa „. Lamento di una giovinetta.
5. " Betulla nei campi „. Canzone giocosa del governo di Mosca.
6. " Ei Oukhnem „. Canzone del Volga.

SECONDA PARTE.

" La musica liturgica russa „ composizione del maestro Bortniansky.

1. " Canto dei Cherubini „.
2. " Grande concerto di Chiesa „. Salmo 38.

TERZA PARTE.

1. " Discendendo il Volga „. Celebre canzone antica del Volga.
2. " Ivouchka „. Canzone lirica „. " Il salice piangente „ questo nome personifica una fanciulla affranta dal dolore.
3. " Il sonno mi opprime „. Canzone di costume.
4. " L'alburno della montagna „. Ballata siberiana.
5. " Kamarinskaià „ celebre canzone da ballo. Composizione del sig. M. Glinka.
6. " Lungo il villaggio passa un giovinetto „. Canzone da ballo.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — Concerto Russo, ore 21.

Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Valle. — *Gli innamorati*, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze i deputati Schiratti Gaetano, Suardi conte Gianforte, Mel avv. Isidoro.

Ricevette inoltre il Prefetto di Siena commendator avv. Cesare Belladore ed il signor De Goyzueta Alessandro dei marchesi di Taverna.

S. A. R. il duca d'Aosta è stato ricevuto ieri mattina, alle ore 11, dall'Imperatore Francesco Giuseppe in visita di congedo.

Il Duca fece quindi colazione all'Ambasciata italiana; assisteva alla colazione anche il conte Kalnoky.

Poscia S. A. R. ricevette la colonia italiana.

Nel pomeriggio fece visita di congedo agli Arciduchi.

S. A. R. è partito da Vienna ieri sera, alle ore 9, per la via della Pontebba, accompagnato alla stazione dall'Ambasciatore italiano, conte Nigra e dal personale dell'Ambasciata.

Iersera, proveniente da Firenze, ha fatto ritorno in Roma l'on. Barazzuoli.

E' in Roma il comm. Serrao, prefetto di Como. Ieri è stato ricevuto dall'on. Galli.

Ie questi giorni si è riunita al ministero dei lavori pubblici la Commissione per le tariffe ferroviarie ed ha ripreso in esame la questione della concessione dei biglietti a prezzo ridotto, la quale si vorrebbe disciplinare in modo uniforme e permanente.

E' imminente un decreto per sospendere la vigente disposizione, riflettente il limite d'infiammabilità dei petroli in commercio, onde procedere a studi di riforma della disposizione stessa.

Il *Bollettino* giudiziario che doveva essere pubblicato ieri, lo sarà invece oggi.

Da qualche giorno correvano voci diverse sul deputato Comandini, Direttore del *Corriere del mattino* di Milano, che dicevasi scomparso.

Nostre sicure informazioni confermano pur troppo che dalla sera del giorno 15, nella quale l'on. Comandini aveva annunziata alla famiglia ed agli amici la sua partenza da Milano per Roma, non si hanno di lui notizie e se ne sono perdute le traccie, malgrado le più attive indagini fatte fin qui per scoprirlo.

E' escluso che dissesti finanziari abbiano potuto condurre l'on. Comandini a qualche mal passo, come da principio si susurrava nei nostri circoli politici e giornalistici.

Noi che, durante la recente lotta amministrativa di Milano, vedemmo qualche volta nei nostri uffici, venutovi a cercare notizie, l'on. Comandini, che all'esito di quelle elezioni mostrava di vivamente interessarsi, calmo e sorridente, come sempre, respingiamo l'idea che egli possa avere ceduto a qualche passaggiero scoraggiamento e sollecitiamo il momento in cui il mistero sarà chiarito, fiduciosi che la verità restituirà la pace alla sua famiglia ed ai suoi molti amici.

A questo proposito riceviamo dal nostro corrispondente:

Milano, 27, ore 23,10. — Qui non si crede che la scomparsa dell'on. Comandini debba attribuirsi ad un delitto come mostra di temerlo un telegramma dell'on. Crispi che ordina ai prefetti di fare ricerche.

Si nota che il corrispondente di Monza, la mattina del 15 trovò l'on. Comandini alla stazione portando due grosse valigie.

Invece la moglie assicura che egli portò con sè solamente una valigetta contenente un *frak* e due camicie.

Si suppone quindi che le valigie il Comandini se le sia portate tornando il 13 da Roma, dove le aveva al suo alloggio in via Frattina, e che le abbia lasciate alla stazione o ad altro recapito per ripartire venerdì, a quanto si crede, per Torino e il confine.

Quanto al movente della scomparsa finora vi è buio pesto.

L'on. Comandini aveva ricevuto qualche anticipazione dall'amministratore del proprio giornale, ma rimaneva tuttavia creditore di alcune centinaia di lire.

Quanto al *Corriere del Mattino* ne è stata assicurata la pubblicazione fino a sabato.

Luzzatto tratta per continuarla.

Consiglio dei Ministri.

Ieri dalle 16 e mezza alle 17 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Oltre i soliti affari di ordinaria amministrazione il Consiglio si è occupato di alcune disposizioni per l'Africa.

Infortuni sul lavoro.

Il sig. F. Engel-Gros, Presidente della benemerita Associazione di Mulhouse, per prevenire gli infortuni negli stabilimenti industriali, ha inviato in omaggio al ministro Barazzuoli cinque esemplari della seconda edizione dell'opera pubblicata a cura di quell'Associazione col titolo: " Collection des dispositions et d'appareils destinés à éviter les accidents des machines. „

E' questa la più importante e la più completa raccolta di tutto quanto di pratico è stato finora inventato per la prevenzione degli infortuni.

L'on. Ministro ha molto gradito il cortese omaggio e, nel ringraziarne il Presidente della Associazione, ha espresso il voto che i proprietari e i direttori dei nostri stabilimenti industriali traggano profitto dell'opera preziosa di essa al fine umanitario di diminuire le vittime del lavoro.

La Conferenza pel Sempione.

(S) **Milano**, 27. — Ebbe oggi luogo la terza seduta della Conferenza internazionale pel valico del Sempione nella quale si continuò la discussione dei temi precedenti.

Domani verrà firmato il protocollo di chiusura.

La squadra attiva.

La squadra attiva, al comando del vice-ammiraglio Accinni ha avuto ordine di lasciare Spezia per recarsi a Portoferraio e Santo Stefano e di là nelle acque della Sardegna.

R. marina.

Col 6 marzo sbarcherà dalla *Sicilia* il tenente di vascello Orsini Pietro e si recherà a Spezia per imbarcare sulla *Lepanto*, quale aiutante di bandiera del comandante in capo della squadra di riserva, in surrogazione dell'ufficiale Cafiero Gaetano.

Il tenente di vascello Basso Giuseppe si recherà a Palermo per imbarcare sul *Rapido*, quale ufficiale in 2°, in luogo dell'altro tenente di vascello Pinelli Elia. Questi si recherà a Spezia onde assumere la direzione della scuola semaforisti, in surrogazione dell'ufficiale Cerrina Giovanni.

Il tenente di vascello Cerrina imbarcherà sulla *Lepanto* con le funzioni di segretario del comandante in capo della squadra di riserva, in luogo dell'ufficiale Corsi Carlo che sbarcherà cessando dalle suddette funzioni.

RR. navi armate.

L'*Atlante* è giunto a Napoli, la *Palinuro* è giunta a Cadice, il *Miseno* è giunto a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione monetaria.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni.* — Si discute una mozione del deputato Everett, la quale dichiara che la Camera dei Comuni guarda con apprensione crescente le costanti oscillazioni e la disparità crescente del valore relativo dell'oro e dell'argento; si unisce cordialmente al parere recentemente manifestato dal governo francese, ed altresì dal governo e dal Parlamento della Germania circa i mali serii che ne risultano; ed esprime quindi il desiderio che il governo partecipi colle altre potenze alla Conferenza internazionale per esaminare quali provvedimenti possano essere presi per allontanare e mitigare i mali suddetti.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, pronunzia un lungo discorso e termina col dichiarare che accetta la mozione, perchè contiene due proposte, dalle quali è lontano dal dissentire.

Se la mozione avesse contenuto un impegno dell'Inghilterra verso il bimetallismo, egli avrebbe combattuto quella risoluzione in modo più energico; ma la mozione presentata può essere accolta tanto dai monometallisti quanto dai bimetallisti.

Egli spera che nessuna delle sue dichiarazioni potrà far credere a qualsiasi nazione, che sia probabile un qualunque cambiamento nel sistema fondamentale della circolazione dell'Inghilterra, poichè nessun uomo di Stato, che senta la propria responsabilità, proporrebbe di cambiare la base attuale della circolazione.

La mozione Everett è approvata senza scrutinio.

Dopo le dichiarazioni recise del Ministro inglese è facile arguire che si potranno tentare nuove Conferenze ma con risultato più accademico che positivo, dal momento che l'Inghilterra non si rimuove dal tipo oro e non vuol saperne, almeno per ora, di bimetallismo.

China e Giappone.

(S) **Tien-Tsin**, 27. — Il Tsung-Li-Yamen ha discusso la questione della pace fra la China ed il Giappone.

Le risposte dei governatori delle provincie, che furono consultati in proposito, consigliano unanimemente di fare la pace.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Pekino che Li-Hung-Chang è stato bene accolto dall'Imperatore e che, in seguito agli incoraggiamenti avuti dai rappresentanti esteri, ha accettato di negoziare la pace col Giappone.

La questione armena.

(S) **Londra**, 27. — Gl'impiegati armeni del Debito pubblico ottomano sono stati sostituiti da impiegati mussulmani nei distretti sottoposti all'inchiesta sugli eccidi.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Fez, in data di ieri: " Oggi, alla porta principale della città, sono state esposte 37 teste di ribelli della tribù dei Rahamna, presi nell'ultimo combattimento a Marrakesch.

" La città è decorata a festa per il successo del Sultano. „

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, ore 11,5. — Il *Figaro* annunzia che ieri fu mandato al Re Umberto un indirizzo, firmato da 1500 artigiani italiani abitanti a Parigi, per chiedere che, in occasione dell'anniversario della di lui nascita e per ristabilire i buoni rapporti fra i due paesi, venga liberato il capitano Romani.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 27, ore 11,55. — Anche la *Nord. Allg. Zeitung* combatte il noto emendamento al progetto di legge contro i partiti sovversivi, secondo il quale la negazione fatta in pubblico di Dio e dell'immortalità dell'anima dovrebbe essere punita col carcere.

Il giornale dice che l'emendamento esce dai limiti e dal carattere della legge, e dubita che esso abbia l'approvazione del Reichstag e del Consiglio federale.

— Secondo i giornali, il passo del discorso del Ministro di Stato, von Boetticher, al Congresso commerciale di Berlino, relativo ai trattati di commercio, fu ispirato direttamente dall'Imperatore Guglielmo.

Convocazione del Consiglio di Stato

(S) **Berlino**, 27 — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto che convoca pel 12 marzo il Consiglio di Stato prussiano e nomina nello stesso tempo il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, presidente del Consiglio di Stato.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 27, ore 15,45. — Il Consiglio comunale di Graz votò all'unanimità un ordine del giorno con cui si invitano tutti i deputati tedeschi al Reichsrath, e specialmente quelli della Sinistra, a rammentarsi, nella votazione del credito pel ginnasio bilingue a Cilli, dei loro doveri verso il popolo tedesco, e qualora l'esito della votazione fosse contrario agli interessi tedeschi, a staccarsi dalla maggioranza governativa.

Questa deliberazione rende ancora più difficile la posizione del governo nella questione.

SPAGNA

Il brigantaggio a Cuba.

(S) **Madrid**, 27. — Il governo pretende mancare di notizie da Cuba, dove secondo dispacci privati, i disordini divengono seri. Ventiquattro ribelli sarebbero stati fucilati.

(S) **Madrid**, 27. *(Ufficiale)* — Le notizie di New-York intorno a supposte insurrezioni nella isola di Cuba sono pure invenzioni.

Le autorità di Cuba, d'accordo col governo supremo, hanno sospeso i diritti costituzionali nell'isola per poter sottomettere i briganti ai Consigli di Guerra, e così applicare ai reati di brigantaggio e di sequestro di persone le pene severe del codice penale militare.

SVEZIA E NORVEGIA

La situazione politica in Norvegia.

(S) **Cristiania**, 27 — Il Re ha invitato il Gabinetto a ritirare le sue dimissioni, ma il Gabinetto vi si è rifiutato. Il Re ha offerto poscia a Sverdrup, capo della Sinistra moderata, il mandato di formare il nuovo Gabinetto, ma questi pure rifiutò.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 27 il *Rio Janeiro* è partito da Teneriffa per Genova e il *Città di Genova* è giunto a Colon.

Il *Normandia* della Compagnia amburghese-americana ha proseguito il 27 da Napoli per Genova.

Il *Bisagno* della *N. G. I.* è giunto il giorno stesso a Bombay proveniente da Singapore e Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 27 febbraio 1895.

Le migliori disposizioni del mercato Parigino accentuano la ripresa dei valori locali, mentre la Rendita segue più lentamente causa il deprezzamento del cambio.

Esordita a 93,32 si avanzò fino 93,40 per chiudere al primo prezzo.

Brillanti le Condotte da 191 a 193 e gli Omnibus da 120 a 123. Il Gas fece un primo prezzo di 820 per cedere a 810 e rilevarsi con stento a 813.

Rimanente fermo a 40. Nulla nel resto.

Cambi deboli: Francia 105,60 — Londra 27,65.

Ore 18,30. — Rendita 93,40, 93,42 — Omnibus 223, 222 — Risanamento 40,50 — Acqua Marcia 1195 — Gas 814, 816 — Condotte 192.

Cambio dazio doganale - 28 febbraio - L. 105,60

Dal 25 al 3 — fino a L. 100 — L. 105.30.

BORSE ITALIANE — 27 febbraio 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 10	93 10	93 20	93 02 ½
Id. fine	— —	93 10	93 40	— —
Az. B. d'Italia	830 —	— —	835 —	842 —
„ Mobiliare	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	39 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	500 —	501 —	504 —	— —
„ „ Merid.	660 —	660 —	663 —	660 —
„ B. di Torino	— —	— —	264 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	62 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	296 —	295 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	172 50	172 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	298 50	— —	— —
id. Merid.	— —	306 50	— —	— —
Fond. S. Bn. 4 %	— —	487 —	— —	— —
„ „ 4 ½	— —	492 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 90	105 45	105 75	105 70
Berlino id.	130 —	129 95	— —	— —
Londra id.	26 76	26 63	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 56	26 70	26 51

Parigi, 27, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 25	— —
„ 3 0[0 perp.	103 25	103 27	103 31
„ 3 1[2 0[0	107 77	107 75	— —
ITALIANA 5 0[0	87 95	88 15	89 15
turca	26 90	26 92	26 90
spagnuola	76 84	77 22	77 ¼
russa nuova	92 ½	92 ½	— —
portoghese	25 ¼	25 7/16	— —
ungherese	— —	101 11/16	101 75
Egiziano 6 0[0	— —	526 ¼	— —
Banca di Parigi	782 —	— —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	702 ½	702 50
Credito Fondiario	— —	913 —	— —
Azioni di Suez	— —	3305 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	135 ½	135 62
Ferr. Meridion. ital.	530 —	625 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ¼	— —
su Londra	— —	25 24 ½	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 27, ore 16,10 (fonte francese) — Notizie incoraggianti dalle Borse estere e specialmente il miglioramento sopraggiunto a Vienna accentuandosi debutto fermo.

In seguito alcuni realizzi, mercato più calmo. Finalmente, all'ultim'ora, grande animazione.

Chiusura fermissima.

Vienna, 27, ferma	26	26	Londra, 27, chiusura	27	27
C° austriaco	391 50	395 75			
R. aust. oro	125 25	124 85	N.vi Cons.	104 ½	104 ¾
Id. carta	101 10	101 20	Italiana	86 7/8	87 [illegible]
N.ni d'oro	9 80	9 81	Turca	26 5/8	26 11/16
Lire ital.	46 10	45 25	Egiziano	104 —	104 ¼
C. Londra	123 75	123 65	Argento	27 5/8	27 11/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 217,000

Berlino, 27 ferma	26	27	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	88 —	88 60	Italia	5 per 0[0
f. mese	88 —	88 40	Francia	2 1[2 per 0[0
Mediter.	93 20	94 20	Inghilterra	2 per 0[0
Merid. ll	123 60	124 [illegible]	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	67 —	67 —	Austria	4 per 0[0
Rublo	218 95	218 95	Belgio	3 1[2 per 0[0
C° Italia	76 40	76 40	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 febbraio ore 13,15 (urgente) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 10000
Importazioni del giorno... „ 6000
TENDENZA sostenuta

Havre, 27 febbraio, ore 10,15 (urgente) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno.. Balle N. 1100
TENDENZA riservata per fine febbraio L. [illegible]

Caffè - Santos good average... Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. febbraio L. [illegible]

New-York, 27 febbraio Petrolio B. [illegible] ... Fr.
Filadelfia, [illegible]

Anversa 27 febbraio ore 16, 15 (urgente).

Petrolio - Per fine corrente ....
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 27 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	[illegible]	75	[illegible]	[illegible]	calmo
Avena	15	60	15	60	ferma
Olio di colza	[illegible]	25	[illegible]	25	ferma
Spirito	30	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	50	[illegible]	30	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO P[illegible]

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Avendo letto, qualche giorno prima, in una rivista, che un nuovo filosofo tedesco, che cominciava a far parlare di sè, aveva pubblicato un libro importante sulla scienza del bene e del male, non aveva requie, e non mi avrebbe lasciato più in pace se non glielo avessi fatto venire da Parigi.

Essa vi aveva trovato delle vedute originali e, secondo la sua espressione, d'ultima novità, e giudicandole all'istante conformi alle sue, ne aveva tratta la conclusione che quegli doveva essere un uomo di genio.

Sventuramente il giorno innanzi le era caduto sott'occhio un pezzo, ove quest'uomo di genio dichiarava che non poteva venir concesso che al sesso forte d'essere di spirito libero, ma che è necessaria una religione o almeno certi pregiudizi per le donne, che quelle donne che non vanno alla messa o alla predica, e che si vantano di avere una regola di condotta estranea al catechismo, sono esseri ridicoli, assurdi, e inconsci del loro vero destino.

Questo passo spiacevole l'aveva accesa di sdegno, ed essa si domandava come mai un gran pensatore potesse sragionare così sfacciatamente sopra tali soggetti, e come mai si possa avere al tempo stesso tanto genio e tanta fallacia di giudizii.

Siffatta questione ella s'accingeva a dibattere, senza accorgersi che la sola cosa che invece a me interessava era poter sapere esattamente quanto tempo il signor de Triguères e Monica fossero restati insieme nei sotterranei del presbiterio di Bussigny, o anche come mai un superbo garofano rosa screziato di rosso, era dal giubbetto di Monica passato alla bottoniera del visconte.

Il curato ne aveva fatto omaggio a questa aventatella, dicendole che era l'unico fiore delle sue aiuole degno di esserle offerto. Anzi, a questo proposito, le aveva fatto osservare che in tutti i giardini, anche nei più brutti, vi è sempre un fiore straordinario che si cercherebbe invano nei più ricchi *parterres;* che la natura è amica dell'eguaglianza, ch'essa s'adatta volentieri per dare alla povertà qualche cosa che manca alla ricchezza...

Ma, che passava nella mente di Monica? Mi parve ch'ella si fosse voltata due o tre volte cercando d'incontrare il mio sguardo; ma non lo incontrò.

Allorchè fu scesa dal sedile, s'accostò a me e mi disse:

— Voi mi tenete il broncio, e avete torto. Se desiderate qualche schiarimento sono pronta a darvelo.

— Dite piuttosto, le risposi, che voi me le dovete.

Le circostanze favorirono il nostro colloquio. La signora Brogues si era recata alla *garden-party* e la signora Morane l'aveva trattenuta a pranzo.

Appena ci alzammo da tavola il signor Brogues uscì in vettura per andare a riprendere la sua signora. Sidonia si ritirò nella sua stanza, ansiosa di poter buttar giù in iscritto le argomentazioni vittoriose con le quali essa ribatteva la tesi insostenibile del filosofo tedesco.

Era una bella sera di luglio; ed era ancor chiaro quando mi andai a sedere, in compagnia di Monica, sopra uno dei banchi della terrazza.

— Signor Tristan, cominciò lei, io conosco i vostri timori, e li ho facilmente indovinati. In primo luogo l'inatteso arrivo del signor de Triguères vi ha sgradevolmente sorpreso, e voi mi avete supposta...

— Oh!... altro che supporre, interruppi, era certezza!

— Così voi avete potuto realmente credere ad un convegno, dato da me senza dubbio, e accettato da lui: a meno che non si fosse trattato del contrario? Ecco come sono i begli spiriti e i grandi sapienti! A che vi serve la vostra scienza se siete capaci di credere a qualunque assurdità? Il signor di Triguères ha appreso solo dalla lettera della mamma che io oggi andava a Bussigny: ed ha creduto bene di venirci. Se non fosse venuto, tutto si sarebbe passato fra noi. Ciò premesso, confesso che ero più che certa che egli sarebbe venuto...

" Ma passo al secondo dubbio: voi l'avete forse con noi, per la passeggiatina che abbiam fatta nei sotterranei?!...

— Su via, signorina!... Per trovarci a ridire, bisognerebbe ch'io fossi ancor più sapiente e che avessi lo spirito ancor più sconvolto.

— Che volete! io penso come Sidonia, che alle giovani francesi s'impone ogni specie di piccole regole, di piccoli doveri, sono fuori della legge comune e non più adatte per i nostri tempi. Non sapete voi dunque che una giovane americana trova la cosa la più naturale del mondo passeggiare in carrozza con un giovane che le piace, e senza che alcuno pensi a scandalizzarsene?...

— Le americane sapranno, forse, meglio che non le francesi, difendersi contro gli altri e contro loro stesse, eppur nonostante io non approvo affatto le libertà che a loro vengano accordate e che esse si pigliano. Oltre a ciò, poi, ogni paese ha i suoi costumi e ciò che può esser conveniente a Chicago non può esserlo nei dintorni della Marna.

— Oh!... non mi fate prediche, ve ne supplico. Ho in orrore i sermoni. Il fatto è che in un modo qualunque voleva riuscire ad ottenere alcune informazioni importantissime per me. M'era stata fatta un'insinuazione col dire che il signor de Triguères aveva un legame; sentivo che mi s'ingannava, ma ad ogni modo voleva accertarmene. Ciò doveva stabilire la mia condotta futura a suo riguardo, ed ero anzi decisa a non incontrarmi più con lui in società, prima di essere stata chiarita su tal punto. Ebbene, io so oggi da fonte certa che egli è libero come l'aria!

— E voi gli avete chiesto: " E' vero, signore, che voi avete un legame?! „

— Mi pigliate dunque per stupida? — Vi sono maniere garbate e adatte per interrogare le persone, stornando il discorso.

— Ed è soltanto questo, ciò che è seguito fra voi due in quei sotterranei? — chiesi con apparente commozione.

Sentii un brivido di terrore quando essa mi rispose con voce vellutata:

— Pigliate, mio buon cane, poichè voi siete la sola persona a cui ho l'abitudine di confidarmi come ad una seconda me stessa vi dirò tutto! —

Ella fece una pausa, e per qualche minuto a me parve che l'aria mi mancasse.

— Non ci siamo inoltrati molto nella caverna — disse alfine — eravamo troppo occupati di noi per interessarci molto alle stalattiti che vi si trovano, e che anzi confesso di non aver nemmen viste. Quando ebbi saputo ciò che m'ero prefissa di sapere, ritornai sui miei passi. Ma il signor di Triguères, che aveva in mano la lanterna, mi sbarrò il cammino dicendomi: " mi viene una voglia matta di spengere questo lume per trovarmi solo con voi nell'ombra; ne proverei una deliziosa senzazione. „

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Vedi avviso in seconda pagina.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
I tribunali militari e la Scienza del diritto criminale . . .	A. Bruschi	1 —
La donna e l'esercito	Minimus	0 20
Come operano i grandi eserciti .	E. Barone	0 20
Fisica	L. Angeli	0 20
Arbitrio ed imputabilità . . .	A. Michetti	1 —
L'antica Scuola e la filosofia del diritto	A. Fiocca	0 50
Pretesa discendenza di Leone XIII da Cola di Rienzo . . .	D. Tordi	0 25
Testo dell'Editto Pacca	...	0 25
Baccelli e sea loia . . .	S.Adamo et Yocca	0 75
Prolegomeni ai commenti sull'*Emilio* di Rousseau	R. Taverni	0 30
Sistema ipotecario	...	1 —
La pace e le cause della guerra	...	0 20
Il Positivismo	G. Allievo	1 —
Il conflitto italo-abissino . . .	E. Invernizzi	0 50
Progetto di colonia transoceanica (1 carta e 16 tavole) . .	A. Lanzerini	2 —
I trattati di Parigi e Berlino .	G. B. Plini	0 75
La questione delle Sottoprefetture	D.r I. Merlo	0 50
La questione bancaria in Italia .	...	1 —
Legislazione politica del Regno d'Italia . . . . . . cav.	G. Sanfilippo	1 50
Scoperte dell'Iseo Campense (ill.)	...	1 —
Carta idrografica d'Italia (relaz.)	...	1 —
Ricordi di un vecchio marinaio .	I. Spinola	0 50
Popoli barbari e popoli civili .	E. Cimbali	0 75
Storia di Albisola Marina, patria di Colombo	G. Garbarini	0 50
Storia di Brisighella (vol. 2). .	F. Consolini	2 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Cenni su Artimino	G.L.Passerini	1 —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 905

PER FINE FEBBRAIO 1896, un appartamento di sette camere, corridoio e cucina, con due ingressi sulle scale. Prezzo mitissimo. Via del Lavatore 38 p. p. 172

PER I COMMERCIANTI di Doghette e Pali. Si vende pressi Perugia vasto castagneto circa seimila ceppaie. Condizioni ottime. Scrivere Costantino Acrocca, Via Lucrezio Caro 88, Roma.

VILLA SIGNORILE E PODERE Vendesi o affittasi terreno ettari 20, con 800 alberi da frutta, 400 olivi, situata sopra amenissima collina, 150 metri sul livello del mare, a pochi minuti da Roma, aria saluberrima, veduta incantevole. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre N. 28. 990

VILLINO CON GIARDINO in Via Ferruccio N. 1 Affittasi con e senza mobili, tutto o in parte, ad anno od a stagione, adatto per due famiglie essendovi due cucine. Per trattative rivolgersi ivi. 108

LOTTO DI MOBILI eleganti quasi nuovi. Salotto completo, cedesi causa cambiamento domicilio, al terzo prezzo costo. Indicatissima occasione Sposi, scapoli distinti. Rivolgersi portiere Borgognona 32. 119

MATRIMONIO Giovane serio di bell'aspetto, impiegato a lire 2000 desidera sposarsi a giovane ventenne di civile condizione, professione sarta, carnagione bruna, senza fratelli. Scrivere fermo posta con proprio indirizzo F. Enrico 137 e inviare fotografia.

GRANDE TETTOIA in lamiera ondulata di facile remozione e ricollocamento a sito vendesi con tutta l'armatura. Porta del Popolo, Via Corsi 39. 121

AGENZIA NAZIONALE Via Sistina N. 125, Roma. Commissioni e Rappresentanze, Mutui. Vendite di Stabili e Mobilio. Collocamento di istitutrici, impiegati, cuochi, camerieri e balie. Personale con ottime referenze. Affitti Villini grandi e piccoli. Appartamenti vuoti e mobiliati ed altre operazioni commerciali. 122

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

CINQUE BELLI CAMERONI ed altri tre più piccoli e cucina, due ingressi presso Borghese. Dirigersi Agenzia Pochalsky in Piazza di Spagna N. 71 p. 2. 111

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 31 presso via Vittoria

VIA VENTI SETTEMBRE 11, Palazzo Caprara, un bellissimo appartamento al 3. piano composto di otto camere, bagno e cucina. Due ingressi. Disponibile subito. 123

AFFITTASI SUBITO quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corridoio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale terreno, con cinque finestre. Margutta 59, portiere.

VIA POLI 25 D'affittarsi subito varii eleganti appartamenti di cinque, sei e sette stanze con cucina e tutto il confortabile moderno. Dirigersi dal portiere. 118

BOTTEGA con sotterranei da affittarsi. Corso Vittorio Emanuele 319. — Appartamento 5 camere e cucina, cesso inglese, ammezzato, Corso Vittorio Emanuele N. 315 119

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato 5 vani e cucina libera L. 90 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pom.

CAUSA PARTENZA cederebbesi affitto appartamento 5 camere, cucina, cantina. Via Arenula 53, piano primo, per sole Lire 75 mensili. Rivolgersi al portiere. 116

VIA BABUINO N. 114 angolo di Via della Croce, terzo piano con camere a mezzogiorno. Abitazione distinta, salubre, confortevole, in ottime condizioni. Volendo luce elettrica. Cedesi affitto.

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, ballatoio. Via Nazionale 182 p. 3, presso Piazza Venezia. - Al 4. piano camera da letto e salotto mobiliati. 105

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a pieno mezzogiorno, affittasi subito a condizioni vantaggiosissime. Piazza di Spagna 78 p. 3. angolo Via Condotti. Visibile dalle 11 alle 13. 112

VIA DELL'ARANCIO N. 88. Da affittarsi subito due quartieri di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 103

2a CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GOLA, NASO, ORECCHIO curansi dallo specialista D.r Damato, via Veneto 95, dalle 11 alle 13 tutti i giorni. Pei poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 967

HOTEL PENSION SMITH Roma, Corso 47. 216

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Tritone 32-33-34. Maglieria, calzetteria, flanelle, scialli, coperte, ombrelli. Colli, polsi, camicie, fazzoletti, guanti, cravatte. Bottoni ore fantasia d'ogni genere. 186

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,16	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,59	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	festivo		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,38			7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.				8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli	p.			6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.			6,39	9,38	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.			7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BICICLETTA INGLESE quasi nuova pochissimo usata, primaria fabbrica garantita, gomme pneumatiche vendesi causa malattia a prezzo d'occasione. Via dell'Umiltà 83 p. 2 porta destra.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 prima porta a sinistra. 894

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

DISTINTA SIGNORINA INGLESE desidera dare lezioni di inglese e francese. Parla anche tedesco ed italiano. Prezzi miti. Scrivere fermo posta F. F. 21. 107

MAESTRO TEDESCO dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 2. 873

BAMBINAIA svizzera-francese, conoscendo inglese e tedesco, con ottime referenze cerca posto subito. Rivolgersi Sofia Latty, Via S. Martino 4 (Macao) piano 3. 117

CERCASI COMMESSO celibe, indipendente, dal 20 ai 25 anni con cauzione piccola per un negozio. Scrivere proprio indirizzo fermo posta, Roma, Diffres Elio. 118

PER ESATTORE offresi distinta persona la quale dà garanzie ipotecarie per qualunque somma. Rivolgersi a Mario Pace, fermo in posta.

CERCASI un'abile lavorante che sappia cucire a macchina e a mano la paglia. Per trattative rivolgersi Agenzia Scala, Via Frattina 93. 120

UNA GIOVANE e abile stiratrice cerca posto domestica presso buona famiglia. Miti pretese. Maria Giulietti, posta Roma. 122

BICICLETTA INGLESE solidissima da viaggio, con accessori vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi Via dell'Archetto N. 17 piano terreno. 190

CUOCA TEDESCA capace anche nella cucina francese ed italiana cerca posto presso famiglia signorile. Ottime referenze, scrivere Via Otto Cantoni 23 p. 3. M. P. 190

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE belle, comode, economiche Via Viminale 66, int. 6.

CAMERA con comodo di salotto, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Pretese modeste.

VIA DEL MACAO 9 int. 6. Piccolo appartamentino mobiliato di 3 camere, camerino, bella cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 989

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero in via Quattro Fontane N. 8 piano secondo. 985

OCCASIONE BELLISSIMA Affittansi subito 4 camere libere con grande cucina, esposte a mezzogiorno. Vista splendida, in Via Montebello N. 4 piano 4. per il modico prezzo di L. 58.

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi in detta via 210. 980

CORSO 522 P. P. Causa improvvisa partenza è disponibile elegante quartierino mobiliato adatto per signore solo o coniugi. Esposizione Sud-Est. Loggia sul Corso. Prezzo da convenirsi.

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro Roma, esposizione mezzogiorno. Due scale, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 53, p. p. Visitarsi dalle 10 1|2 alle 3 1|2 pom.

CAMERA benissimo mobiliata, esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, ingresso libero. Via dei Pontefici N. 13 p. 2. 119

DUE CAMERE interne e cucina, acqua da bere, vasche e buccaro tutto rimesso a nuovo, Lire 20 mensili. Le chiavi primo piano Via Urbana 24.

PER L. 75 mensili camera mobiliata libera e pensione presso distinta famiglia a Piazza Vittorio Emanuele angolo Via Emanuele Filiberto N. 4 int. 4.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

K. Ora attendo il vostro gentile invito. Verrò da voi con gran piacere. Pensate alla mia impazienza. CASELLA. 119

Maria In questo stato di cose non posso davvero partire. Verrò dimani Giovedì, ma perchè così tardi? Io aspetterò dalle quattro. Arrivederci. CARLO.

Assassina! Ricevuta tua lettera che addolorami straordinariamente. Vorrei poter alleviare tue sofferenze. Sei persuasa dove arriva malvagità altrui?! Mi consola vedere che vivo tranquilla mio che giuroti vero, sincero. Forse non potrò essere ritorno che Domenica. Evitarti andare posta scriverotti ancora giornate le fissandoti giorno cui potremo vederci, cosa che desidero ardentemente. Ricordati che mio pensiero sempre teco, amo idolatro te sola. 121